



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL

CFSL RELAZIONE ANNUALE 2013





Considerazioni sulla parte grafica:

La sicurezza è ...

Il tema della sicurezza tocca contenuti completamente diversi a seconda della professione, dell'attività o del luogo di lavoro. Gli infortuni professionali si verificano spesso per una serie di cause diverse tra loro. Accanto ai provvedimenti tecnici e organizzativi, anche i fattori intangibili assumono un ruolo sempre più rilevante. Gli aspetti comportamentali, interpersonali o comunicativi acquistano maggiore importanza. La parte grafica della presente relazione annuale interpreta visivamente alcuni di questi aspetti. Le diverse immagini sottolineano in forma allegorica la necessità di un approccio globale ai fini della sicurezza sul lavoro.

Indice

- 4** Management Summary
- 7** Panoramica
- 10** Commissione
- 36** Cantoni
- 44** SECO
- 56** Suva
- 74** Organizzazioni specializzate



Rimando a Internet



Rimando a dati di contatto

Colophon

La CFSL ringrazia le seguenti aziende per la gentile collaborazione per le riprese fotografiche:

- Bison Schweiz AG, Sursee
- Imbach & Cie AG, Nebikon
- Kronospan Svizzera SA, Menznau
- Ruag Svizzera SA, Emmen
- Suva, Lucerna

Management Summary

Gentile signora, egregia signore



La sicurezza è spesso descritta come una condizione di assenza di pericoli. Gli effetti dannosi sulla salute dei collaboratori possono essere scongiurati con approcci diversi. Le misure di protezione legate alla formula STOP (misure sostitutive, tecniche, organizzative e personali) fungono da linee direttive per un'attuazione efficace nel campo della sicurezza sul lavoro. Tuttavia, anche con la migliore attività di prevenzione possibile viviamo sempre in un stato di «relativa» assenza di pericoli.

La sicurezza va ben oltre l'assenza di pericoli

In genere è la concomitanza di più fattori, tangibili e intangibili, che determina un infortunio. Oggi la prevenzione esige degli approcci che considerano sistematicamente le interfacce uomo-tecnologia da un lato e le interfacce uomo-uomo dall'altro. Conoscenza, impegno, comunicazione e teamwork sono solo alcuni degli innumerevoli parametri che determinano il successo delle attività di prevenzione.

Solo comprendendo e affrontando nel loro insieme le complesse relazioni basate sui processi, solo facendo capo alle diverse competenze degli specialisti della sicurezza sul lavoro e solo unendo gli sforzi di tutte le parti coinvolte saremo in grado di ridurre ulteriormente il numero degli infortuni. Né regole ferree, né un totale «laissez faire» portano all'obiettivo. La Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro assume con piacere questo compito complesso. Si occupa dell'applicazione uniforme delle norme concernenti la sicurezza nelle imprese, promuove la collaborazione efficiente e partenariale con gli organi esecutivi, finanzia e sostiene la formazione, l'informazione e la prevenzione.

Temi speciali

- **Il simposio per i 30 anni della CFSL** del 10 luglio 2013, oltre che gettare uno sguardo al passato, ha permesso anche di analizzare i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e le loro ripercussioni sulla prevenzione. Le relazioni e le successive interviste a due voci hanno fornito preziosi spunti e soluzioni realistiche alle future sfide nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute.
- **La Giornata dedicata agli organi responsabili e le Giornate di lavoro** si sono svolte per la prima volta **in contemporanea** il 6 e 7 novembre 2013 al Palazzo dei congressi CTS di Bienne.
- La CFSL si è occupata dell'aggiornamento delle **competenze in merito alla nuova banca dati per l'esecuzione in materia di sicurezza sul lavoro** e ha deciso di

50453

visite nelle aziende

Indicatori primari

Nell'esercizio in esame, gli esperti per la sicurezza sul lavoro degli organi d'esecuzione hanno lavorato su vari fronti, facendo visita a 50 453 aziende contro le 53 317 dell'anno precedente. La frequenza delle visite aziendali svolte dalla Suva (27 083 vs 25 781) è aumentata, mentre è complessivamente diminuita per i Cantoni (10 622 vs 11 436), la SECO (52 vs 93) e le organizzazioni specializzate (12 696 vs 16 007). Nel 2013 si sono sottoposti a visite profilattiche di medicina del lavoro 82 122 lavoratori (anno precedente 82 030).

sottoporre al Consiglio federale una proposta per l'adeguamento delle competenze della Suva e dei cantoni.

- **La «Visione 250 vite»** nel campo d'esecuzione della Suva e dei cantoni (SAFE AT WORK) **procede bene.**
- **Lo strumento di prevenzione on line «Box CFSL»**, sviluppato nel quadro della campagna «Prevenzione in ufficio», **ha ottenuto anche riconoscimenti a livello internazionale.** Nel corso del Forum regionale 2013 per la sicurezza sociale in Europa, la giuria dell'AISS (Associazione internazionale della sicurezza sociale) ha assegnato alla CFSL il «Certificate of Merit», un premio per le buone pratiche.
- La CFSL sostiene i nuovi sforzi della Suva e dei cantoni nell'ambito della sensibilizzazione della gioventù sul tema della sicurezza sul lavoro. Nell'esercizio in esame sono stati **avviati con successo i progetti «Tirocinio in sicurezza» e «be smart work safe».**
- La CFSL segue con grande interesse gli sviluppi nel panorama svizzero della formazione e ha aderito all'**Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore «Sicurezza e tutela della salute sul lavoro»** in veste di membro fondatore. La CFSL ha inoltre deciso di partecipare al finanziamento del nuovo Diploma of Advanced Studies (DAS) per futuri igienisti del lavoro e medici del lavoro presso le Università di Losanna e di Zurigo.

- Nell'esercizio in esame è stato possibile ricertificare un numero considerevole di soluzioni settoriali.

Risultati finanziari

Il 2013 si è chiuso con entrate pari a CHF 111 340 599 e uscite pari a CHF 116 788 100. Il saldo passivo è accreditato alla riserva di compensazione.

Per quanto riguarda la voce uscite, CHF 112 532 072 sono andati agli organi d'esecuzione a titolo di indennizzo per le attività d'esecuzione nell'ambito della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Il successo nella prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali è sempre frutto di una prestazione congiunta. La CFSL coordina gli sforzi di tutte le parti interessate e si impegna per trovare soluzioni realistiche.

Il mio ringraziamento va a tutti coloro che hanno un ruolo attivo nello svolgimento di questi compiti complessi.

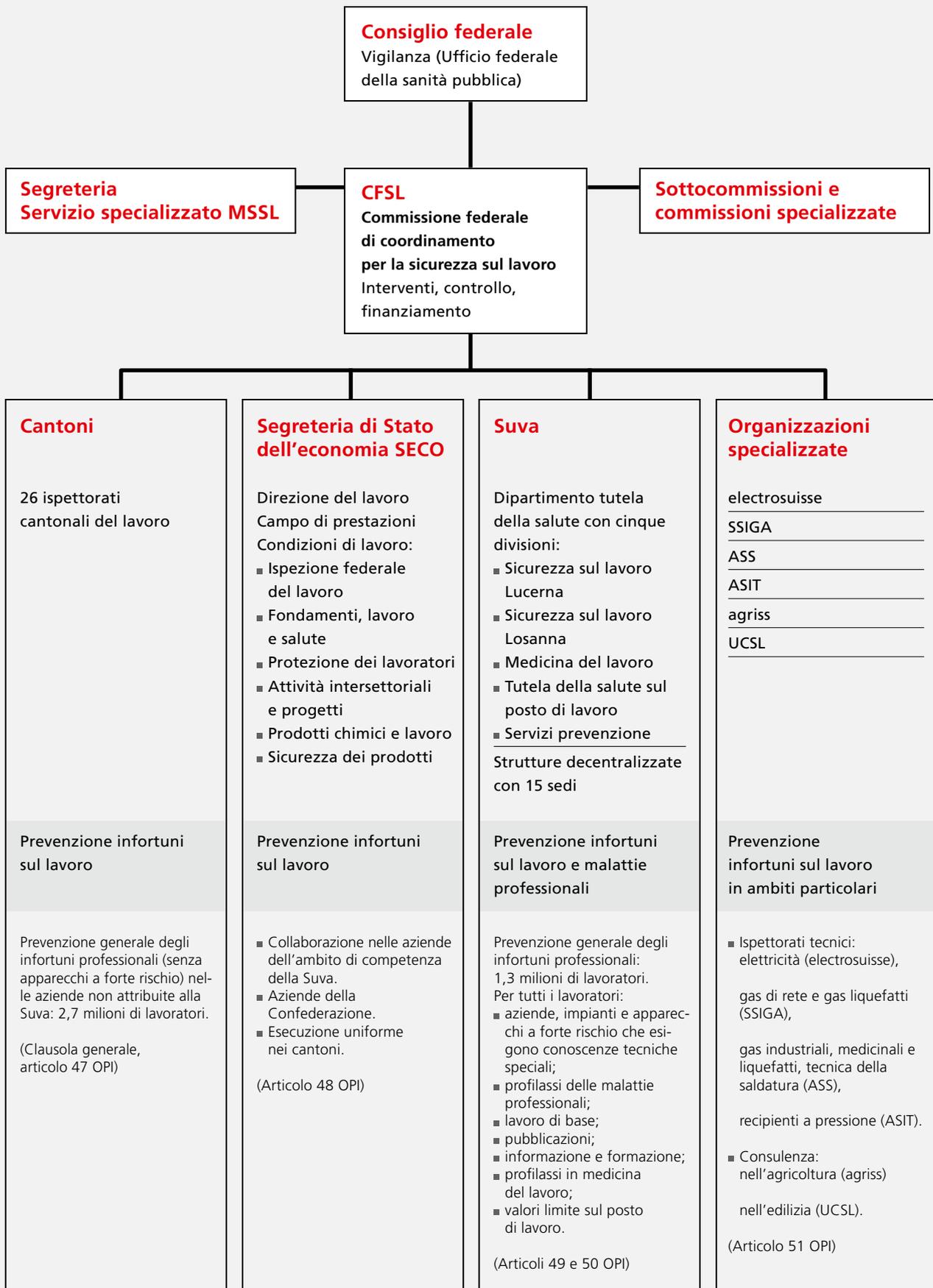
Lucerna, marzo 2014



Dott. Ulrich Fricker, Presidente

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL

Panoramica





La sicurezza è

COMUNICAZIONE

Commissione

Nell'anno in esame, la Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL ha tenuto quattro sedute (anno precedente quattro) ed esaminato 53 punti (anno precedente 58). Le sedute si sono svolte il 21 marzo, il 10 e l'11 luglio, il 17 ottobre e il 5 dicembre 2013, tutte a Lucerna. Il 10 luglio 2013, in apertura della seduta estiva, si è tenuto un simposio dedicato al trentesimo anniversario della CFSL. Guido Graf, Presidente del Consiglio di Stato e capo del Dipartimento della sanità e della socialità del Cantone di Lucerna, si è rivolto nel suo discorso di benvenuto ai membri della Commissione e ai partecipanti al simposio.

Organizzazione

L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale del 21 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede una commissione extraparlamentare formata da nove a undici membri. Una metà è costituita dai rappresentanti degli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta alla Suva. Con decisione del 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei componenti. La CFSL è nella sua funzione una commissione decisionale ai sensi dell'articolo 8a dell'Ordinanza sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione (OLOGA) e dispone di un potere decisionale.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti ciascuno, i quali partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche il delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Il 9 novembre 2011 e il 3 luglio 2013 il Consiglio federale ha nominato il Presidente e i membri della CFSL per il nuovo periodo amministrativo 2012–2015. Dal canto suo, il 22 marzo 2012 e il 21 marzo 2013 la CFSL ha nominato i membri supplenti, nonché i delegati e i delegati supplenti delle parti sociali.

Membri

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente			
Dott. Ulrich Fricker	presidente della Direzione Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Vicepresidente			
Dott. Peter Meier	capo Settore condizioni di lavoro, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro	Neumühlequai 10	8090 Zurigo
Rappresentanti degli assicuratori			
Edouard Currat ing. chim. dipl. EPFL, MBA-HEC	membro della Direzione Suva, capo del Dipartimento tutela della salute	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Isabel Kohler Muster, lic. iur. portavoce	segretaria generale santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Dott.ssa med. Claudia Pletscher	medico capo e responsabile della Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Heinz Roth, lic. iur.	responsabile settore Prevenzione e promozione della salute, Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA)	C.F. Meyer-Strasse 14	8022 Zurigo
Dott. Marc Truffer	responsabile Divisione sicurezza sul lavoro Suva	Av. de la Gare 23	1001 Losanna
Rappresentanti degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro			
Guido Fischer, ing. STS	responsabile dell'Ispektorato cantonale del lavoro di Turgovia, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro	Bahnhofplatz 65	8510 Frauenfeld
Christophe Iseli, ing. agr. HES	chef de l'inspection du travail	Boulevard de Pérolles 25	1701 Friburgo
Valentin Lagger, lic. rer. pol	capo dell'Ispektorato federale del lavoro, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Pascal Richoz, lic. phil.	capo del campo di prestazioni Condizioni di lavoro, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna

Nell'anno in esame la composizione della CFSL era la seguente (continuazione):

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Kurt Gfeller, lic. rer. pol.	vice direttore dell'Unione svizzera delle arti e mestieri	Schwarztorstrasse 26, casella postale	3001 Berna
Jürg Zellweger, lic. oec.	membro della direzione Unione svizzera degli imprenditori	Hegibachstrasse 47	8032 Zurigo
Diego Frieden, lic. rer. pol. / MSc in Economics	segretario centrale, Syna	Römerstrasse 7	4601 Olten
Luca Cirigliano, lic. iur.	segretario centrale, Unione sindacale svizzera	Monbijoustrasse 61	3001 Berna
Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica			
Cristoforo Motta avvocato	capo della Sezione assicurazione infortuni, sicurezza sul lavoro e assicurazione militare dell'Ufficio federale della sanità pubblica	Hess-Strasse 27 E	3097 Liebefeld
Membri supplenti degli assicuratori			
Dott. Martin Gschwind	responsabile Divisione tutela della salute sul lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
André Meier, fisico dipl.	responsabile della Divisione sicurezza sul lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Dott. med. Hanspeter Rast	sostituto del medico capo, Divisione medicina del lavoro, Suva	Fluhmattstrasse 1	6002 Lucerna
Paul Rhyn, lic. oec.	responsabile comunicazione, santésuisse	Römerstrasse 20	4502 Soletta
Marcel Sturzenegger dipl. sc. nat. ETHZ	responsabile Gestione della salute in azienda di AXA	General-Guisan-Strasse 42	8401 Winterthur
Membri supplenti degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro			
Dott.ssa Margaret Graf	caposettore Lavoro e salute, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Corina Müller, lic. iur. portavoce	caposettore Protezione dei lavoratori, Direzione del lavoro, SECO	Holzikofenweg 36	3003 Berna
Jean Parrat	igienista del lavoro, Service des arts et métiers et du travail	Rue du 24 Septembre 1	2800 Delémont
Vincent Schwab	ispettore del lavoro, ingegnere HES, Contrôle du marché du travail et protection des travailleurs	Rue Caroline 11	1014 Losanna
Peter Schwander, dipl. Ing. ETHZ	direttore Industrie- und Gewerbeaufsicht (wira)	Bürgenstrasse 12	6002 Lucerna
Delegati supplenti dei datori di lavoro e dei lavoratori			
Heinrich Bütikofer	vice direttore Società svizzera degli impresari-costruttori	Weinbergstrasse, 49	8035 Zurigo
Alain Meylan	direttore, Fédération des Entreprises Romandes	Rue de Saint-Jean 98	1211 Ginevra 11
Erich Eggimann	sostituto direttore, Angestellte Schweiz	Rigiplatz 1	8033 Zurigo
Fritz Bütikofer economista d'amministrazione dipl.	responsabile Regione Centro transfair	Hopfenweg 21	3000 Berna 14
Dario Mordasini, lic. phil. I	segretario specializzato tutela della salute / sicurezza sul lavoro, sindacato Unia	Weltpoststrasse 20	3000 Berna 15

La Segreteria ha la sua sede presso la Suva a Lucerna con cui è connessa a livello organizzativo. Nel suo ruolo di organo di attuazione, risponde a domande legate al coordinamento dell'attività di esecuzione e organizza lo scambio di informazioni tra gli organi esecutivi. Cura la preparazione degli incarichi delle commissioni specializzate fino al momento della delibera nelle sedute della Commissione.

Segretario principale della CFSL è il dott. **Serge Pürro**, dipl. manager NPO VMI. Il sostituto del segretario principale è il dott. iur. **Erich Janutin**, avvocato.

I compiti amministrativi negli ambiti finanze, informazione e comunicazione, organizzazione sedute e convegni, gestione sito web, ecc. sono assunti da **Jutta Barmettler e da Monica Barmettler**. Nell'anno in esame, l'organizzazione del simposio per l'anniversario della CFSL ha rappresentato una sfida supplementare. È stata inoltre portata a termine la definizione e rappresentazione dell'insieme dei processi, nonché la registrazione dei processi direttivi, operativi e di supporto. La segreteria si trova in via Alpenquai 28 a Lucerna.

Responsabile del servizio specializzato MSSL è **Erwin Buchs**, dipl. ing., ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro. L'ufficio di Erwin Buchs è in Avenue de Beauregard 1, 1700 Friburgo.

André Sudan, ingegnere della sicurezza, e **Daniel Stuber**, responsabile della comunicazione SAWI, sono impegnati nella pianificazione e attuazione dei progetti SAFE AT WORK e «be smart work safe» nell'ambito d'esecuzione dei cantoni e della SECO. Anche questo team ha sede a Friburgo.

Giusta l'articolo 85 LAINF, il Consiglio federale regola le competenze degli organi esecutivi. La CFSL delimita i singoli campi d'esecuzione, per quanto il Consiglio federale non abbia disposto in merito (art. 52 OPI). Dal 7 aprile 2005 vige tuttavia una moratoria, che dovrebbe concludersi nel 2014 nel quadro del previsto aggiornamento delle competenze. Il 7 luglio 2011 la CFSL ha incaricato la Commissione specializzata n° 22 «MSSL» di trattare la questione delle competenze. L'ordinamento deciso dal Consiglio federale figura nella tabella a pagina 7. Il 5 dicembre 2013 la CFSL ha deciso di sottoporre al Consiglio federale una proposta di modifica della OPI in merito alle competenze della Suva e dei cantoni.

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO, in particolare la Direzione del lavoro) sono sempre state buone. La CFSL ha avuto buoni contatti anche con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

Nell'esercizio in esame sono stati intensificati i contatti con il servizio specializzato per la sicurezza sul lavoro dell'UFSP. La Segreteria assicura un regolare scambio di informazioni che semplifica anche il coordinamento dei lavori in relazione all'emanazione o all'abrogazione di regolamentazioni nel settore della sicurezza sul lavoro. Nel quadro della campagna GHS (cfr. pagina 26) ci sono stati contatti regolari con la Divisione comunicazione e campagne e la Divisione prodotti chimici dell'UFSP.

Con la Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI), in particolare con l'unità Formazione professionale superiore, ci sono stati intensi colloqui in merito al futuro orientamento del perfezionamento professionale per esperti della sicurezza.

Con il gruppo di coordinamento e il Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni la CFSL mantiene uno scambio regolare d'informazioni sull'andamento infortunistico.

Segreteria

Competenze di merito

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

La collaborazione è intensa anche con l'Associazione intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL).

Le relazioni con l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL) si sviluppano in modo positivo. I contatti con la direzione e la segreteria si sono rivelati molto preziosi in merito alla prevista introduzione della formazione per specialisti nel panorama svizzero della formazione formale.

Anche con l'Ufficio prevenzione infortuni (upi) e la Fondazione Promozione Salute Svizzera i contatti sono buoni.

Relazioni internazionali

La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il dott. Ulrich Fricker, presidente della CFSL, è vicepresidente della Sezione chimica. La dott.ssa Claudia Pletscher, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità.

Vi sono contatti con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro (EU-OSHA). In particolare, un rappresentante della Segreteria partecipa alle sedute del FocalPoint Svizzera, garantendo così le relazioni con l'Agenzia europea di Bilbao (Spagna). Il tema europeo per il biennio 2012–2013 «Partenariato per la prevenzione» è stato anche l'argomento principale della rivista Comunicazioni n° 76, pubblicata nell'aprile 2013 (cfr. pagina 16).

Gruppi specializzati

Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o per predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La commissione ricorre a sottocommissioni, commissioni specializzate, gruppi di progetto e di lavoro. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse preparano le questioni che per importanza vanno trattate in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di predisporre progetti di ordinanze e di direttive. Sono composte di specialisti del settore che si vuole regolamentare e di rappresentanti delle parti sociali. Per i lavori preliminari alle ordinanze del Consiglio federale si fa ricorso ad esperti legali dell'Ufficio federale della sanità pubblica e dell'Ufficio federale di giustizia. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce inoltre gruppi di progetto e di lavoro particolari per preparare altri affari.

Attualmente sono istituite le seguenti sottocommissioni.

Sottocommissioni

■ La **Sottocommissione finanze** è incaricata di vigilare sull'andamento a medio termine delle finanze, della riserva di compensazione e del supplemento di premio. Redige ogni anno all'attenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria e sulle prospettive future che è trasmesso anche all'Ufficio federale della sanità pubblica. Vi sono rappresentati la Suva, gli assicuratori privati, gli organi esecutivi cantonali della LL e la Segreteria. Nell'anno in esame, alle normali sedute si sono aggiunte due sedute in una composizione allargata, durante le quali la sottocommissione si è occupata dell'informazione in merito all'attuale situazione nell'ambito dell'IVA e, ai sensi di una discussione, dell'ammodernamento e integrazione di tutto il processo di preventivazione: «preventivazione – pianificazione finanziaria a medio termine – contratti di prestazione – classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione (CCP) – calcolo – relazione annuale».

Direzione: Edouard Currat (Suva)

■ La **Sottocommissione bilancio preventivo** è stata istituita il 17 ottobre 2013 con il compito di rilevare le entrate attese e le uscite massime ammissibili per un anno finanziario e di presentare una bozza di bilancio preventivo alla CFSL. Vi sono rappresentati le parti sociali, la Suva, gli assicuratori privati, gli organi esecutivi cantonali della LL e la Segreteria.

Direzione: dott. Serge Pürro (segretario principale CFSL)

- La **Sottocommissione per le indennità** Cantoni / SECO è incaricata di verificare i conteggi degli organi esecutivi della Legge sul lavoro e l'elenco delle attività aventi diritto a indennità e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzati da versare a tali organi d'esecuzione.

Direzione: dott. Peter Meier (AIPL)

Tabella 1: Attualmente le commissioni specializzate incaricate di preparare la documentazione utile sulle ordinanze e direttive sono le seguenti:

Commissione specializzata (n°)	settore	presidenza
12	Genio civile e costruzioni	Adrian Bloch, Suva
13	Chimica	dott. Edgar Käslin, Suva
14	Attrezzature di lavoro	Guido Bommer, Suva
15	Gas e saldatura	Christof Abert, Ispettorato ASS, Basilea
16	Bosco e legno	Philipp Ritter, Suva
17	Agricoltura	Ruedi Burgherr, Fondazione «agris»
19	Direttive	dott. Serge Pürro, CFSL
21	Formazione dei carrellisti	Guido Bommer, Suva
22	MSSL	dott. Serge Pürro, EKAS

Commissioni specializzate

In tutte queste commissioni collaborano specialisti qualificati nell'ambito in questione e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e lavoratori dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

La Commissione specializzata **«Direttive»** esamina preliminarmente gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive, prepara risposte a questioni giuridiche generali in merito alle attività svolte dalla CFSL e verifica in collaborazione con l'UFSP l'attualità delle normative esistenti.

La Commissione specializzata **«Chimica»** è stata incaricata nel 2012 di verificare l'insieme delle direttive nel settore gas liquefatti ed elabora tra l'altro proposte per una moderna base di disposizione a livello di ordinanze.

La Commissione specializzata **«Genio civile e costruzioni»** ha partecipato con il supporto tecnico dell'UFAPF all'elaborazione della nuova **«Ordinanza sulla sicurezza dei lavoratori nei lavori in condizioni di sovrappressione»**.

La Commissione specializzata **«MSSL»** si occupa di questioni legate alla cosiddetta direttiva MSSL, all'approvazione e alla ricertificazione di soluzioni interaziendali nonché all'esecuzione MSSL e alla comunicazione. Ha anche l'incarico di gestire un elenco delle attuali e previste iniziative nell'ambito della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute (cfr. pagina 26) e di proporre alla CFSL temi chiave per la comunicazione. Si occupa inoltre di questioni di delimitazione in relazione ai settori di competenza degli organi esecutivi (art. 52 OPI). Risponde infine a domande legate all'aggiornamento e perfezionamento degli specialisti della sicurezza sul lavoro e appronta adeguati scenari futuri in tal senso (articolo 53 lettera f OPI).

Commissione d'esame per i corsi CFSL

I membri della commissione d'esame sono i seguenti:

- Dott. Erich Janutin, avvocato, sostituto del Segretario principale della CFSL, presidente
- Dott. Bruno Albrecht, ingegnere della sicurezza, rappresentante della Società svizzera della sicurezza sul lavoro (SSSL)
- Dott. Eduard Brunner, ingegnere della sicurezza, Ispettorato federale del lavoro, SECO
- Dott.ssa Régine Guidetti-Grept, responsabile Settore formazione, Suva
- Peter Schwander, dipl. ing. ETHZ, ingegnere della sicurezza, direttore, Industrie- und Gewerbeaufsicht, Amt für Wirtschaft und Arbeit (wira), Lucerna
- Dott. Jörg Sprecher, avvocato e notaio, Lucerna, segretario

Nell'anno in rassegna la Commissione d'esame CFSL ha tenuto complessive quattro sedute, occupandosi in particolare di chiarire le questioni riguardanti l'implementazione del nuovo regolamento, di elaborare ed emanare i programmi d'esame per gli esperti e gli ingegneri nell'ambito della sicurezza, di nominare i responsabili dei corsi e gli esperti, di fissare le tasse per la ripetizione delle prove d'esame, di redigere il rapporto per la CFSL da sottoporre all'attenzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica e, in caso di potenziali interessati provenienti soprattutto dall'estero, di esaminare il riconoscimento di formazioni di base conseguite all'estero in base ai criteri di ammissione.

Tutte le informazioni essenziali riguardanti la Commissione d'esame, pubblicate dal presidente nell'anno in rassegna, possono essere consultate sul sito Internet della CFSL (www.cfsl.ch > La CFSL > Commissione d'esame CFSL).



Gruppi di lavoro

- Il comitato organizzativo GSSL, sotto la direzione di Armin Zimmermann (Suva), sta pianificando lo svolgimento della Giornata Svizzera della Sicurezza sul lavoro 2014. Il convegno sarà dedicato ai «rischi psicosociali» e avrà luogo il 23 ottobre 2014 presso il KKL di Lucerna.
- Il gruppo di progetto «Nuovi strumenti di prevenzione della CFSL», sotto la direzione del dott. Erich Janutin, ha avviato i lavori nell'anno in esame.

Informazione

Relazione annuale 2012

Gli organi esecutivi presentano ogni anno alla CFSL una relazione sulle attività svolte nell'ambito della sicurezza sul lavoro (cfr. articolo 58 OPI). La relazione annuale 2012 è stata esaminata il 22 marzo 2013 dalla CFSL e sottoposta al Consiglio federale che l'ha approvata il 9 novembre 2013.

Comunicazioni

Nell'anno in esame le comunicazioni CFSL sono state pubblicate in due edizioni. Il numero 76 era incentrato sul tema «Nella prevenzione l'unione fa la forza», mentre il numero 77 era dedicato soprattutto all'anniversario dei «30 anni della CFSL».

Le Comunicazioni si possono consultare e scaricare anche da Internet.



Le Comunicazioni si possono ordinare gratis, fino ad esaurimento scorte, presso la Segreteria CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch, telefono 041 419 51 11.

La Newsletter CFSL viene pubblicata in tedesco e francese e inviata agli organi esecutivi in formato elettronico (PDF). Costituisce un importante supporto informativo per promuovere la comunicazione tra gli organi esecutivi e la CFSL. Nell'anno in esame sono state pubblicate le CFSL n° 23 (14.1.2013), n° 24 (7.5.2013), n° 25 (26.8.2013) e n° 26 (30.11.2013). Le reazioni sono tutte positive.

Newsletter CFSL

Sono stati pubblicati i seguenti comunicati stampa:

1. Maggiore sicurezza per i giovani lavoratori (17.4.2013)
2. 15ª consegna diplomi ingegneri di sicurezza (28.6.2013)
3. Sicurezza e tutela della salute per le professioni infermieristiche nel settore sanitario (16.9.2013)
4. Promuovere la sicurezza sul lavoro presso i giovani: «be smart work safe» (2.9.2013)
5. La prevenzione in ufficio è on line. Riconoscimenti internazionali e nuovi contenuti per il Box CFSL (7.10.2013)

**Comunicati stampa
CFSL**

Sotto la designazione «Non c'è infortunio senza causa!» la CFSL pubblica opuscoli informativi sulla sicurezza e sulla tutela della salute nei settori di competenza degli organi esecutivi della Legge sul lavoro. Nell'anno in esame è stato pubblicato l'opuscolo «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute in ambito sanitario con particolare riferimento al personale infermieristico in ospedali e cliniche, ambulatori, studi medici, case di cura e ricoveri» (CFSL 6290). Questo importante ramo economico dà lavoro a oltre 170 000 occupati a tempo pieno, attivi in gran parte nelle professioni infermieristiche fortemente sollecitate sul piano psichico e fisico. La CFSL vuole così sottolineare l'importanza della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute per le professioni infermieristiche nel settore sanitario. Con questo strumento pratico e di facile lettura la CFSL colma un'importante lacuna nell'attività di prevenzione. Inoltre contribuisce fattivamente alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali, nonché dei disturbi alla salute correlati al lavoro, per il personale infermieristico nel settore sanitario.

**Opuscoli
informativi**

L'opuscolo è stato realizzato in collaborazione con gli specialisti della SECO e dei cantoni come pure delle principali associazioni professionali (H+ Gli Ospedali Svizzeri, Associazione svizzera delle infermiere e degli infermieri, ASI) ed è stato inviato a oltre 5 000 ospedali, cliniche, case di cura e ricoveri, nonché scuole professionali in ambito assistenziale. Questa campagna di mailing del settembre 2013 ha innescato numerose ordinazioni supplementari e suscitato riscontri positivi.

L'opuscolo informativo «Movimentazione manuale di carichi» del 1998 è stato completamente rielaborato nei contenuti da specialisti della SECO, dell'A IPL e della Suva e aggiornato in termini di immagini e di veste grafica. Il codice dell'opuscolo è rimasto invariato (6245).

Il **Passaporto personale per la sicurezza nella versione generica** (CFSL 6090, edizione «rossa») è stato ordinato in gran numero anche nell'anno in esame. Nel 2013 sono stati consegnati circa 5 970 esemplari in tedesco, 7 700 in francese, 460 in italiano e 570 in inglese, per un totale di circa 14 700. Dalla prima edizione del giugno 2011 ne sono stati complessivamente distribuiti circa 34 200 esemplari.

**Passaporti per
la sicurezza**

Anche il **Passaporto personale per la sicurezza destinato ai lavoratori a prestito** (CFSL 6060, edizione «verde») gode sempre ancora di una grande popolarità. Nel 2013 sono stati consegnati circa 19 500 esemplari in tedesco, 7 800 in francese e 1 700 in italiano, per un totale di circa 29 000. Dalla pubblicazione della prima edizione nell'ottobre 2009 ne sono stati complessivamente distribuiti circa 128 000 esemplari.

Internet



Il sito della CFSL – tedesco: www.ekas.ch, francese: www.cfst.ch, italiano: www.cfsl.ch, inglese: www.fcsl.ch – è costantemente aggiornato e incontra un forte interesse di pubblico. È la piattaforma di comunicazione della CFSL verso l'esterno. La maggior parte delle pubblicazioni e numerose direttive possono essere scaricate dal sito in formato PDF. Nell'esercizio in esame, il sito web è stato ampliato e migliorato.

Gli interessati hanno ora anche la possibilità di inserire e rendere così note le loro manifestazioni dedicate alla sicurezza sul lavoro e alla tutela e promozione della salute in azienda (www.cfsl.ch > Servizi > Formazione / Safety-Events).

Per gli organi d'esecuzione e i membri delle commissioni vi è una cosiddetta «area protetta» che mette a disposizione informazioni specifiche per i due gruppi target.

Per i consulenti settoriali esiste un'area protetta da password. È stata inoltre aggiunta un'area protetta per i membri della Commissione d'esame della CFSL.

Basi legali

Leggi e ordinanze

Nell'anno in esame la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) del 20 marzo 1981 non ha subito alcuna modifica nel **titolo sesto**, ossia quello determinante in tema di sicurezza sul lavoro.

Stato della revisione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

Dopo che il 22 settembre 2010 il Consiglio nazionale ha deciso di rinviare la revisione della LAINF al Consiglio federale, il 1° marzo 2011 anche il Consiglio degli Stati ha deciso in tal senso. In vista della revisione della LAINF, il Parlamento ha incaricato il Consiglio federale di presentargli un nuovo messaggio più snello di quello del 30 maggio 2008. L'obiettivo dell'UFSP è di preparare un nuovo messaggio relativo alla revisione della LAINF da sottoporre al Consiglio federale per l'approvazione nel 2014.

Mozione 13.3362 – Adeguamento della Legge sull'IVA ai sensi dell'iniziativa parlamentare Triponez

L'iniziativa parlamentare Triponez chiedeva un adeguamento della Legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto del 2 settembre 1999, in particolare un'esclusione dall'imposta dell'esecuzione delle prescrizioni sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali finanziata mediante il supplemento di premio previsto dall'articolo 87 LAINF, nella misura in cui essa viene assunta direttamente dagli organi esecutivi della Legge sul lavoro e dalla Suva.

Il 23 aprile 2013 la Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET-CN) ha depositato la seguente mozione:

«Il Consiglio federale è incaricato di sottoporre al Parlamento proposte per una piccola revisione della legge sull'IVA:

1. sui temi abordati dal Consiglio federale nel quadro del messaggio concernente il modello a due aliquote (adeguamento alla prassi);
2. sui temi trattati dall'organo consultivo dell'IVA nel quadro dei suoi pareri del 5 marzo 2013 e del 18 aprile 2013;
3. **sulle richieste avanzate nelle iniziative parlamentari Triponez 02.413 e Frick 11.440.**»

Dopo che il 29 maggio 2013 il Consiglio federale ha proposto di accogliere la mozione, questa è stata trasmessa dal Consiglio nazionale e dal Consiglio degli Stati rispettivamente il 18 giugno 2013 e il 23 settembre 2013. Attualmente il Consiglio federale sta avviando una minirevisione della Legge sull'IVA. La CFSL può così continuare a sperare in un esonero dall'IVA dell'esecuzione finanziata tramite il supplemento di premio.

Nell'anno in esame non è stata emanata, modificata o abrogata alcuna ordinanza in ambito di sicurezza sul lavoro.

Le direttive esistenti verranno pubblicate in base al corporate design della Confederazione non appena sarà necessaria una ristampa. In vari altri progetti relativi a direttive, i lavori sono proseguiti in seno alle commissioni specializzate con la collaborazione di rappresentanti dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

I commenti della Direttiva «Lavori su pali di legno di linee elettriche» (CFSL 6506, appendice B) sono stati aggiornati allo stato attuale della tecnica su proposta della Suva in seguito ad accertamenti con l'Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (IFICF).

Nella riedizione della Direttiva «Laboratori chimici» (CFSL 1871) è stata inserita l'indicazione sul nuovo sistema di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche per quanto riguarda i recipienti.

Nell'esercizio in esame il sostituto del segretario principale ha pubblicato sul sito della CFSL tutte le informazioni essenziali concernenti le direttive (www.cfsl.ch > Documentazione > Direttive CFSL).



La Guida CFSL alla sicurezza sul lavoro è un'opera di riferimento completa riguardante la sicurezza sul lavoro e la protezione della salute. La semplice ricerca con parola chiave e i numerosi link consentono di ottenere rapidamente l'informazione desiderata. La Guida CFSL è disponibile solo ancora in formato elettronico; in tal modo gli aggiornamenti sono di più rapida realizzazione.

Guida alla sicurezza sul lavoro:
www.guida.cfsl.ch

Questo manuale (CFSL 6030), pubblicato nel maggio 2013 nella 5ª edizione rielaborata, rappresenta in particolare per i collaboratori degli organi esecutivi un prezioso e aggiornato strumento nell'ambito della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro.

Manuale CFSL della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro

Nel 2009 la CFSL aveva deciso che per continuare ad offrire un'applicazione per la collaborazione tra gli organi esecutivi era necessario ristrutturare la banca dati per l'esecuzione, istituita nel 2000. L'obiettivo principale della banca dati è garantire un'esecuzione coordinata e ottimizzata ed evitare doppi.

Ristrutturazione conclusa della banca dati CFSL per l'esecuzione secondo l'art. 69a OPI

La banca dati raccoglie circa 450 000 indirizzi di aziende svizzere, ciò che consente agli organi d'esecuzione di lavorare in modo più efficiente e di avere una visione reciproca delle attività.

L'introduzione, avvenuta con successo a metà dell'anno in esame, ha segnato la conclusione dei lavori riguardanti il progetto di ristrutturazione della banca dati. L'11 luglio 2013 la CFSL ha preso atto del rapporto finale del progetto e ha sciolto il gruppo di progetto (direzione: Erwin Buchs, CFSL) e il comitato direttivo (direzione: dott. Serge Pürro, CFSL).

Il sottoprogetto non ancora concluso per l'integrazione degli infortuni professionali delle aziende assicurate presso un'assicurazione privata è stato integrato nel mandato di manutenzione. Conformemente al mandato della CFSL la gestione e la manutenzione della banca dati per l'esecuzione erano già garantite nell'anno in esame.

In futuro la Segreteria della CFSL provvederà affinché vengano rispettate le disposizioni di legge dell'articolo 49 lettere a – j OPI e messi in atto i necessari aggiustamenti di fino.

I mandati di prestazione per la gestione della banca dati giusta l'articolo 69h OPI sono stati nel frattempo stipulati. Per domande di carattere generale, soprattutto legate alla qualità dei dati (ad es. errori nell'assegnazione dell'organo esecutivo competente) gli utenti possono rivolgersi alla Segreteria conformemente all'articolo 69j OPI.

Attuazione delle decisioni del Consiglio federale sul dualismo LL/LAINF

Nel 2008 il Consiglio federale aveva incaricato il DFE e il DFI di:

- a) individuare le sovrapposizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute a livello di ordinanze (OPI e OLL 3) e, per quanto opportuno, chiedere la loro eliminazione al Consiglio federale;
- b) collaborare con la CFSL al fine di eliminare le sovrapposizioni nel campo delle consulenze e dei controlli nelle aziende, così come nei lavori di base e nelle attività d'informazione.

Questi incarichi vengono elaborati nel quadro del progetto per l'ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF (VVO 2010).

VVO 2010 (Ottimizzazione delle ordinanze e dell'esecuzione LL/LAINF)

Il progetto VVO 2010 è realizzato da un gruppo di supporto diretto congiuntamente dalla SECO e dall'UFSP nonché dai gruppi di lavoro A «Ottimizzazione delle ordinanze» e B «Ottimizzazione dell'esecuzione». Ai lavori hanno partecipato rappresentanti della Suva, degli organi esecutivi cantonali della LL, della Segreteria CFSL e delle parti sociali.

Il gruppo di lavoro A (direzione UFSP) ha individuato le ridondanze a livello di ordinanze e formulato proposte per eliminarle. Il gruppo di lavoro B (direzione SECO) ha analizzato la situazione attuale all'interno delle imprese per quanto riguarda l'effettivo coordinamento delle attività di esecuzione ed elaborato proposte concrete.

L'UFSP e la SECO hanno preparato il rapporto finale all'attenzione del Consiglio federale, che non ha ancora preso posizione al riguardo.

Personale a prestito

Nell'agosto 2013, su richiesta dell'associazione di categoria swissstaffing, è stata inviata una lettera congiunta a 2 400 prestatori di personale, di cui circa 700 aziende membri di swissstaffing. La lettera illustrava come i prestatori di personale possono a loro volta contribuire alla riduzione degli infortuni professionali, promossa dal progetto della CFSL. Nel contempo sono stati inviati più di 50 000 opuscoli informativi CFSL «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute. Situazioni di pericolo: sbagliato – giusto» (CFSL 6066/1). Nella lettera sono stati menzionati anche altri mezzi di prevenzione della CFSL.

Formazione

Su mandato della CFSL, la Suva organizza dei corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale della sanità pubblica ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano, a titolo di docenti, rappresentanti della Suva, degli organi esecutivi della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, delle parti sociali e della Segreteria della CFSL.

Tenuto conto del nuovo Regolamento per l'esame di specialista della sicurezza sul lavoro (CFSL 6057) è stata istituita una commissione d'esame (cfr. Commissione d'esame a pagina 16). Il nuovo regolamento d'esame ha avuto effetti in particolare sullo svolgimento degli esami.

Corsi CFSL

266

partecipanti al corso per esperti nell'ambito della sicurezza

Numero di partecipanti

Nel 2013, il corso per esperti nell'ambito della sicurezza è stato assolto da 266 persone (anno precedente 156) in tedesco in 10 (9) sessioni, da 82 (60) persone in francese in 6 (5) sessioni e da 15 (13) persone in italiano.

67

diplomi di formazione complementare per ingegneri della sicurezza

La formazione complementare per ingegneri della sicurezza è stata assolta da 67 (35) persone di lingua tedesca in 3 (2) corsi, da 23 (15) persone di lingua francese e da 12 (0) persone di lingua italiana.

Il Master of Advanced Studies (MAS) in lavoro e salute è una formazione continua complementare alla professione, universitaria e interdisciplinare, per igienisti del lavoro, medici del lavoro ed ergonomi. Alla fine del MAS in lavoro e salute si ottiene il titolo di «Master of Advanced Studies ETH UNIL in lavoro e salute». È possibile frequentare anche singoli moduli a titolo di perfezionamento.

Dal MAS in lavoro e salute al DAS Work & Health

Nell'autunno del 2011 è iniziato il decimo ciclo (2011–2013) nella forma collaudata, ma con alcuni miglioramenti. È stato frequentato da 20 studenti, di cui 12 futuri medici del lavoro, 7 igienisti del lavoro e una ergonomista.

Nel 2013 (10° MAS), in totale sono stati offerti 19 moduli su più giornate con in media 20 partecipanti (MAS in lavoro e salute, diploma e perfezionamento). Tra i docenti troviamo rappresentanti della Suva e degli organi esecutivi della Legge sul lavoro. Nell'Advisory Board del MAS la CFSL è rappresentata dalla dott.ssa Claudia Pletscher (membro della CFSL e medico capo della Suva) e da Peter Schwander (dipl. ing. ETHZ, responsabile dell'Ufficio di vigilanza dell'industria e dell'artigianato del Cantone di Lucerna e membro supplente della CFSL).

Parallelamente è stata realizzata nel 2012–2013 una riforma fondamentale e maggiormente orientata alle competenze del curriculum.

L'inizio del successivo e undicesimo ciclo è avvenuto all'inizio di marzo del 2014. Questo ciclo di studio si svolge come Diploma of Advanced Studies (DAS) ed è articolato in modo completamente diverso, secondo le nuove conoscenze ed esigenze. Si tratta di un progetto di cooperazione tra l'Università di Zurigo (Istituto di medicina sociale e preventiva) e l'Università di Losanna, in particolare l'Institut Universitaire Romand de Santé au Travail (IST). In base a un'informazione completa, la CFSL ha deciso di sostenere con rilevanti contributi finanziari anche questo ciclo e il suo ammodernamento. È importante che in Svizzera venga offerta una formazione continua per medici del lavoro e igienisti del lavoro.

La sicurezza è

TEAMWORK



Dal novembre 2013 la CFSL è rappresentata nel comitato direttivo dalla dott.ssa Claudia Pletscher (membro della CFSL e medico capo della Suva) e nel consiglio di gestione da Christophe Iseli (igienista del lavoro, membro della CFSL e responsabile dell'Ispektorato cantonale del lavoro di Friburgo).

Contenuto del corso

Certificate of Advanced Studies ETH in rischio e sicurezza di sistemi tecnici

Il corso interdisciplinare con Certificate of Advanced Studies ETH in rischio e sicurezza di sistemi tecnici fornisce agli specialisti la capacità di valutare e comunicare i rischi, nonché di pianificare misure per proteggere i sistemi. Per migliorare la capacità di agire nella prassi vengono trattati anche gli aspetti legali, umanistici e delle scienze sociali. Il corso è destinato agli ingegneri e ai naturalisti, dura due anni e mezzo ed è complementare alla professione. È inoltre prevista la possibilità di ottenere il diploma di ingegnere della sicurezza, riconosciuto dall'Ufficio federale della sanità pubblica. Nel modulo «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute» sono stati invitati quali relatori nove rappresentanti della Suva e degli organi esecutivi della Legge sul lavoro.

Numero di partecipanti

Il corso 2012/2013 è stato concluso con il certificato da 23 persone. 18 persone hanno sostenuto anche l'esame di ingegnere della sicurezza.

Associazione per la formazione professionale Sicurezza e tutela della salute sul lavoro

L'11 luglio 2013 la CFSL ha deciso di aderire all'Associazione svizzera promotrice per la formazione professionale superiore Sicurezza e tutela della salute sul lavoro. L'associazione è stata fondata il 7 novembre 2013 a Berna. Membri fondatori sono la CFSL, l'A IPL, la SECO, la Suva e l'Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL).

La CFSL ha inoltre deciso di integrare i propri corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza nel panorama svizzero della formazione formale. Per gli esperti nell'ambito della sicurezza si dovrebbe mirare all'esame professionale.

Convegni

Simposio per i 30 anni della CFSL

Il 10 luglio 2013 si è tenuto il simposio dedicato al trentesimo anniversario della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro (CFSL). Le relazioni e le successive interviste a due voci, oltre che gettare uno sguardo al passato, hanno permesso di analizzare i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e le loro ripercussioni sulla prevenzione e sugli sviluppi futuri per la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro.

Il presidente del Governo lucernese, Guido Graf, si è rivolto nel suo discorso di benvenuto ai membri della Commissione e agli ospiti presenti.

Il dott. Ulrich Fricker, presidente della CFSL e CEO della Suva, ha evidenziato nel suo discorso introduttivo la complessità del mondo del lavoro e le numerose sfide che ne derivano per la sicurezza e la tutela della salute sul luogo di lavoro.

Il dott. Serge Pürro, segretario principale della CFSL, ha riassunto le tappe salienti della trentennale storia della Commissione apprezzando le prestazioni delle personalità di spicco che hanno contribuito al successo.

Il simposio è stato principalmente dedicato al presente e soprattutto al futuro, illustrato dalle tesi presentate dai vari relatori. Le successive interviste sull'attività di prevenzione hanno messo in luce la molteplicità delle problematiche e fornito preziose idee e spunti per soluzioni realistiche sul piano politico e istituzionale. Nella sua relazione conclusiva il dott. Ulrich Fricker, presidente della CFSL, ha tratto un bilancio dei lavori, sottolineando il ruolo chiave che la CFSL, proprio in veste di interfaccia tra le varie istanze, assume nel coordinamento dei campi d'esecuzione e nell'attuazione delle disposizioni di sicurezza sul lavoro nelle aziende e che le consente di avere un approccio orientato alle soluzioni.



Cfr. relazione riassuntiva nel rapporto del servizio specializzato MSSL a pagina 30.

La CFSL ha deciso di ottimizzare e di sfruttare le sinergie esistenti per l'organizzazione delle Giornate di lavoro e della Giornata dedicata agli organi responsabili a partire dal 2013. Nell'anno in esame la Giornata dedicata agli organi responsabili (6 novembre 2013) e le Giornate di lavoro (6 e 7 novembre 2013) si sono svolte per la prima volta in contemporanea in autunno e nello stesso luogo (Palazzo dei congressi CTS di Bienne), conformemente al nuovo modello per i convegni.

Alle Giornate di lavoro, tenute in due lingue, hanno preso parte circa 200 membri degli organi esecutivi. Sono stati trattati i seguenti temi:

- Cambiamenti nel mondo del lavoro
- La «Visione 250 vite» e la sua attuazione
- Charta della sicurezza
- Informazioni su sfide nuove e classiche nel settore della prevenzione

**Giornata dedicata agli
organi responsabili**

Giornate di lavoro

Campagne e comunicazione

Classificazione e coordinamento delle attività di prevenzione

Il legislatore ha incaricato la CFSL (cfr. art. 85 LAINF e art. 52 segg. OPI) di armonizzare i settori di competenza degli organi esecutivi nella sicurezza sul lavoro. Di ciò fa parte anche il settore della prevenzione e quindi tutti i supporti informativi, le iniziative, le campagne e i programmi di sicurezza che contribuiscono alla prevenzione degli infortuni o delle malattie professionali.

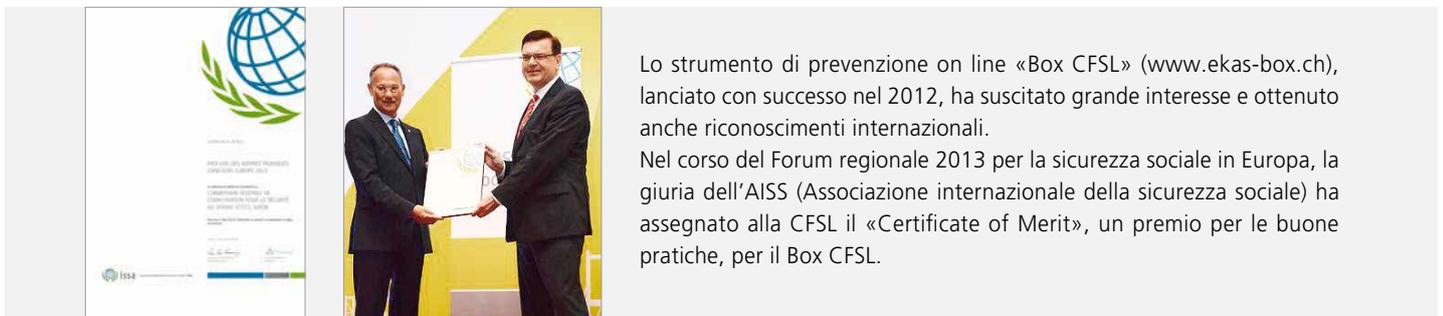
Nelle «Istruzioni per la classificazione e il coordinamento delle attività di prevenzione» la CFSL ha stabilito il seguente modo di procedere:

- Entro fine febbraio, notifica delle attività di prevenzione da parte degli organi esecutivi
- Entro fine giugno, creazione dei file Excel e PDF, con priorità riguardanti le esigenze di coordinamento da parte della Segreteria della CFSL
- Entro fine settembre, eventuali feedback degli organi esecutivi alla Segreteria della CFSL
- Al più tardi durante la seduta della CFSL di dicembre, trattamento finale

Prevenzione in ufficio



La campagna «Prevenzione in ufficio» (www.prevenzione-in-ufficio.ch) mira ad accrescere l'interesse delle aziende terziarie per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Nell'anno in esame, la campagna lanciata nel 2010 è stata portata avanti con la stessa strategia. Sono stati utilizzati diversi strumenti come direct mailing ad aziende del settore terziario, annunci e reportage pubblicitari in diverse riviste, una landing page con link, banner nonché webcast con interviste a diversi imprenditori. Diversi progetti di collaborazione con associazioni, grandi aziende e singole amministrazioni cantonali e federali sono sfociati in attività di prevenzione impostate individualmente.



Lo strumento di prevenzione on line «Box CFSL» (www.ekas-box.ch), lanciato con successo nel 2012, ha suscitato grande interesse e ottenuto anche riconoscimenti internazionali.

Nel corso del Forum regionale 2013 per la sicurezza sociale in Europa, la giuria dell'AISS (Associazione internazionale della sicurezza sociale) ha assegnato alla CFSL il «Certificate of Merit», un premio per le buone pratiche, per il Box CFSL.

Nell'anno in esame il Box CFSL è stato ampliato. Un excursus su «Inciampi e cadute» sensibilizza sui pericoli di inciampo presenti negli uffici. Un nuovo capitolo sugli edifici e sulla loro manutenzione fornisce informazioni su come aumentare la sicurezza di porte, scale, pavimenti, vie di fuga e anche delle operazioni di pulizia. Due nuovi capitoli, «Organizzazione del lavoro» e «Auto-management» si occupano principalmente dello stress, un argomento che preoccupa sempre più le società di servizi.

Campagna informativa nazionale «Osservare bene per proteggersi meglio»

La Svizzera introduce un nuovo sistema di caratterizzazione dei pericoli per prodotti chimici. In tal modo si adegua al sistema «Globally Harmonized System» (GHS) che, a livello internazionale, utilizza i medesimi simboli di pericolo. Per informare tutta la popolazione il 3 settembre 2012 l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) ha avviato la campagna nazionale «Osservare bene per proteggersi meglio». Nel 2013 figuravano in primo piano l'informazione del grande pubblico, dei lavoratori e dei datori di lavoro come pure la sicurezza sul lavoro. L'UFSP conduce la campagna informativa in collaborazione con la CFSL, la Segreteria di Stato dell'economia (SECO), l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), l'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG), l'Associazione Svizzera d'Assicurazioni (ASA) e partner privati. La CFSL è rappresentata tramite Pascal Richoz (SECO).

Siccome il passaggio al sistema GHS stenta nella prassi, l'organismo responsabile ha chiesto una proroga di un anno. Il 17 ottobre 2013 la CFSL ha deciso di prolungare il proprio impegno finanziario fino al 2015.

Nel quadro della realizzazione di «Visione 250 vite» la Suva ha lanciato il progetto «Tirocinio in sicurezza». La CFSL ha dal canto suo accolto il progetto «Giovani e lavoro» dei cantoni per il triennio 2013–2015 (cfr. pagina 33).

**Prevenzione
nei giovani**

Evoluzione degli infortuni

La statistica degli infortuni LAINF 2013 è stata pubblicata il 27 giugno 2013 dal Servizio centrale delle statistiche dell'assicurazione contro gli infortuni (SSAINF) in tedesco e in francese. Nel 2012 gli assicuratori infortuni hanno registrato complessivamente 790 619 infortuni professionali e non professionali. Il numero degli infortuni è sceso dello 0,8 per cento rispetto all'anno precedente nonostante l'incremento dell'occupazione. Rispetto all'anno precedente, il numero degli infortuni nell'assicurazione obbligatoria è leggermente sceso nel 2012. È da cinque anni che questo non succedeva. Il calo si è verificato nonostante il nuovo incremento dell'occupazione (+1 per cento secondo i dati dell'Ufficio federale di statistica). La flessione degli infortuni professionali e non professionali nel 2012 è dovuta al progressivo espandersi del terziario in Svizzera, alle attività di prevenzione e alle condizioni meteorologiche che hanno caratterizzato l'anno in questione.

Tabella 2: Statistica infortuni LAINF (occupati e persone in cerca di impiego)

	2012	2011	Variazione
Infortuni professionali	269 608	271 945	-0,9 %
Infortuni nel tempo libero	505 004	509 790	-0,6 %
Infortuni subiti da persone in cerca di impiego	14 007	14 856	-5,7 %
Totale	790 619	796 591	-0,8 %

La statistica sintetizza i risultati degli attuali 31 assicuratori LAINF che tutelano i lavoratori dipendenti contro gli infortuni sul lavoro e nel tempo libero nonché contro le malattie professionali. La statistica considera inoltre i risultati dell'assicurazione infortuni obbligatoria per disoccupati, la cui gestione è affidata alla Suva.

La CFSL corrisponde alla SSAINF un importo per l'allestimento della statistica degli infortuni sul lavoro e per valutazioni particolari.

Aspetti finanziari

Da tempo, per gestire le prestazioni statali dello Stato, vengono utilizzati i cosiddetti contratti o accordi sulle prestazioni. Oggi tali contratti rappresentano uno strumento riconosciuto anche per disciplinare il rapporto tra Stato e organizzazioni non-profit, in particolare in ambito sociale, sanitario e formativo e sostituiscono sempre più i contratti stipulati in precedenza nei quali ai fornitori di prestazioni venivano riconosciuti importi forfetari.

**Accordi sulle
prestazioni con gli
organi esecutivi**

Nell'anno in esame il gruppo di progetto «Contratti sulle prestazioni» ha continuato i lavori riguardanti gli accordi sulle prestazioni con gli organi esecutivi. I modelli di contratto di prestazioni tra la CFSL e i cantoni, la CFSL e la SECO come pure tra la CFSL e la Suva sono stati trattati in 6 sedute sotto la direzione del dott. Erich Janutin (sostituto del segretario principale). Rimane incontestata la necessità di una soluzione più dettagliata e trasparente, volta a creare un consenso per quanto riguarda il grado di dettaglio.

Nel 2014 si continuerà a elaborare il progetto con i cantoni, la SECO e la Suva.

Contatti con gli assicuratori infortuni

La Suva e gli assicuratori registrati presso l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) giusta l'articolo 68 LAINF comunicano per la fine del mese di agosto le loro previsioni sui premi netti per l'anno successivo. Sulla base di queste informazioni, la Segreteria della CFSL calcola le presumibili entrate derivanti dal supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Le cifre servono quale base per allestire il preventivo. Le notifiche definitive sui premi netti vengono fornite dagli assicuratori dopo la chiusura dei rispettivi esercizi contabili. La riscossione e il versamento del supplemento di premio sono oggetto di verifiche annuali da parte di un organo di revisione esterno, che invia un rapporto alla CFSL. Anche nell'anno in esame non vi sono state contestazioni.

Revisione

Avvalendosi della competenza in materia di revisione attribuita dall'articolo 96 capoverso 3 OPI, la Segreteria CFSL ha svolto dei controlli a campione sui conteggi degli organi d'esecuzione della Legge sul lavoro. La contabilità della Suva, degli organi d'esecuzione cantonali e federali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Imposta sul valore aggiunto

Alla luce della legislazione in materia di imposta sul valore aggiunto modificata il 1° gennaio 2010, la Divisione principale dell'imposta sul valore aggiunto dell'Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) ha nuovamente verificato nel dettaglio se le prestazioni (attività nell'ambito della sicurezza sul lavoro) fornite dalla Suva alla CFSL possono essere escluse dall'imposta. Da questa verifica, secondo il parere della AFC, è emerso che le prestazioni fornite dalla Suva alla CFSL sono tuttora assoggettate all'IVA. Anche le prestazioni per la prevenzione degli infortuni fornite dagli ispettorati cantonali del lavoro vanno ora assoggettate all'IVA. Ciò è difficilmente spiegabile e costringe in ogni caso la CFSL ad effettuare dei tagli.

La CFSL è in stretto contatto con l'UFSP per chiarire definitivamente la questione insieme alla Suva e verifica se, dopo la prevista modifica della LIVA, tale assoggettamento sarà ancora dato. I chiarimenti in tal senso non sono solo faticosi, ma impegnano anche risorse di personale.

Bilancio preventivo

La Sottocommissione bilancio preventivo istituita il 17 ottobre 2013 ha il compito di rilevare le entrate attese e le uscite massime ammissibili per un anno finanziario e di presentare una bozza di bilancio preventivo alla CFSL. Vi sono rappresentati le parti sociali, la Suva, gli assicuratori privati, gli organi esecutivi cantonali della LL e la Segreteria.

Conto annuale



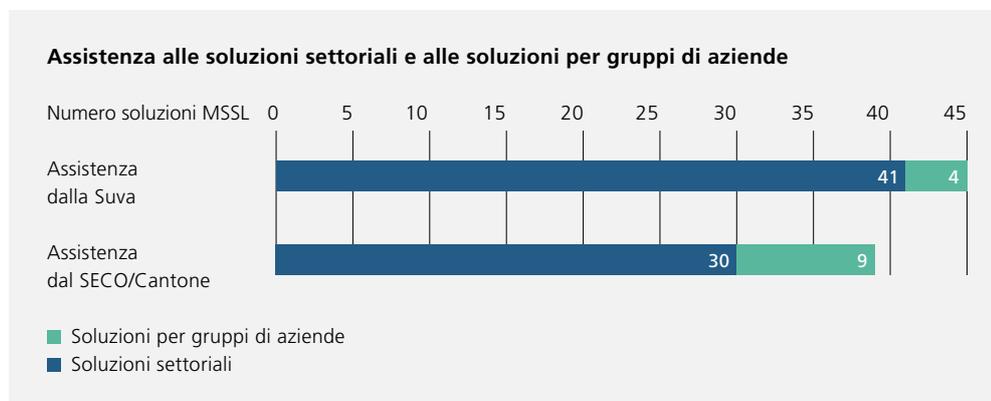
Il conto separato dell'esercizio 2013 sull'impiego del supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a CHF 111 340 599 e uscite di CHF 116 788 100 e chiude con un saldo passivo di CHF 5 447 501. Il conto può essere ordinato alla Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, ekas@ekas.ch, tel. 041 419 51 11.

Relazione del Servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2013

Al Servizio specializzato MSSL della CFSL compete la consulenza amministrativa per tutte le soluzioni settoriali e le soluzioni per gruppi di aziende. Il servizio impiega una persona. La consulenza tecnica per le 38 soluzioni interaziendali nella sfera di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro spetta all'Ispettorato federale della SECO con l'assistenza del personale qualificato degli ispettorati cantonali del lavoro. La Suva offre consulenza tecnica per le 43 soluzioni interaziendali nella propria sfera di competenza.

Nell'anno in esame, la CFSL ha approvato la soluzione per gruppi di aziende della UBS SA.

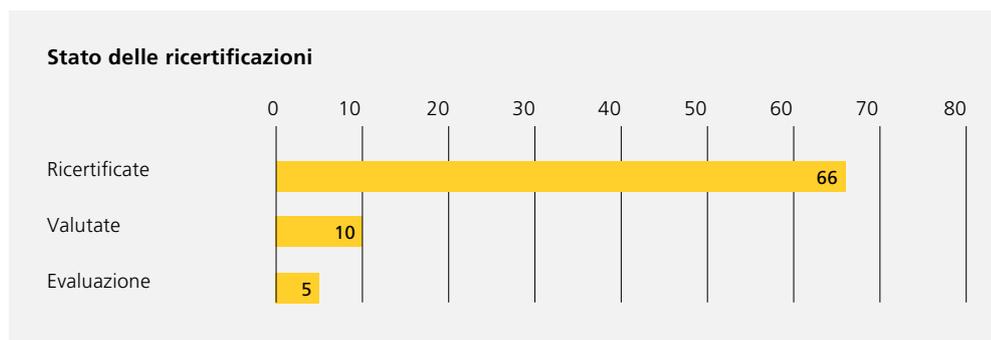
Assistenza alle soluzioni settoriali e alle soluzioni per gruppi di aziende



L'obiettivo primario della ricertificazione è migliorare a lungo termine la qualità delle soluzioni interaziendali MSSL e garantire l'assistenza nonché il costante aggiornamento in base ai cambiamenti strutturali. Ad oggi sono già state ricertificate 54 soluzioni settoriali e 12 soluzioni per gruppi di aziende. Dieci soluzioni MSSL sono già state valutate dai consulenti settoriali, che hanno concordato specifiche misure di miglioramento. Le rimanenti cinque soluzioni interaziendali MSSL saranno oggetto di verifica nel 2014.

Ricertificazione di soluzioni settoriali e per gruppi di aziende

I consulenti settoriali valutano, in parte insieme agli specialisti, le soluzioni settoriali e per gruppi di aziende sulla base di strumenti elettronici. Le esperienze acquisite con tali strumenti sono tutte positive. Per molte soluzioni MSSL è stato soprattutto l'insufficiente ricorso ai MSSL che ha dato adito a contestazioni.



Giornata CFSL dedicata agli organi responsabili

Il 6 novembre 2013 si è tenuta a Bienne la tredicesima Giornata dedicata agli organi responsabili, per la prima volta in concomitanza con le Giornate di lavoro, alla quale la CFSL e la Suva avevano invitato gli organi responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi di aziende nonché i consulenti settoriali degli organi esecutivi. Ai quasi 300 partecipanti sono stati presentati temi di attualità. Uno dei temi principali era la prevenzione di infortuni e malattie professionali tra i giovani lavoratori. Ma si è parlato anche di protezione della pelle e del nuovo sistema GHS. Un altro accento è stato posto sulle esperienze e sullo stato della ricertificazione di soluzioni settoriali e per gruppi di aziende. Il tema della SECO «rischi psicosociali per la salute sul posto di lavoro» e considerazioni scientifiche sui «cambiamenti nel mondo del lavoro» hanno completato il programma.

Ai quasi 300 partecipanti, la Giornata ha offerto ampie opportunità di perfezionamento e un'ottima occasione per scambiarsi informazioni ed esperienze. Il giudizio espresso è stato positivo. I feedback e le proposte di argomenti riportati nei moduli di valutazione saranno analizzati e serviranno per organizzare le future Giornate.

Festa di diploma a Briga per gli ingegneri della sicurezza

Il 28 giugno 2013 al Stockalper-Palast di Briga, 66 nuovi ingegneri della sicurezza (31 di lingua tedesca, 23 di lingua francese e 12 di lingua italiana) hanno ricevuto il loro diploma concludendo con successo il corso specializzato della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro CFSL.

Attività nel Consiglio di fondazione «agriss»

Il direttore del Servizio specializzato, come membro della fondazione «agriss», garantisce gli interessi della CFSL. Ha partecipato complessivamente a due sedute del Consiglio di fondazione.

«Visione 250 vite» Progetto SAFE AT WORK

Campagne di prevenzione su misura per i diversi rischi

Nel 2009 la CFSL ha reagito all'elevato numero di gravi infortuni professionali con il progetto «Visione 250 vite» e ha incaricato gli organi d'esecuzione di realizzare la visione. Con l'adozione di opportune misure preventive si vogliono salvare 250 vite ed evitare altrettanti infortuni professionali invalidanti entro 10 anni.

L'attuazione della «Visione 250 vite» nel campo d'esecuzione dei cantoni, della SECO e delle organizzazioni specializzate è continuata nel 2013 sotto il marchio SAFE AT WORK ed è stata ampliata. I progetti di prevenzione si concentrano soprattutto laddove si verifica la maggior parte degli infortuni. L'obiettivo di elaborare e implementare soluzioni concrete e possibilmente durature è stato portato avanti sistematicamente.

Collaborazione con i cantoni, la SECO e le organizzazioni specializzate

Gli organi di controllo cantonali, la SECO e le organizzazioni specializzate sono partner importanti nell'attuazione del progetto SAFE AT WORK. Nel 2013 la collaborazione con gli interlocutori cantonali è stata intensificata ed estesa. Anche nel 2013 i cantoni e la SECO hanno potuto approfittare di offerte di formazione e di corsi che SAFE AT WORK ha reso possibile nell'ambito di iniziative con i partner.

Per coordinare le attività è stato creato un gruppo composto di rappresentanti dei cantoni, della SECO e della Segreteria CFSL. A dirigere il gruppo è Christophe Iseli (Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro, Friburgo). Gli altri componenti sono il dott. Peter Meier (presidente AIPL, Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro, Zurigo; fino a fine novembre 2013), Daniel Morel (Ufficio cantonale per l'economia e il lavoro, Soletta; dal 5.11.2013), Fabrice Sauthier (Ispettorato federale del lavoro, SECO) ed Erwin Buchs (responsabile servizio specializzato MSSS, CFSL). Le decisioni in merito alla realizzazione di iniziative e a questioni rilevanti in termini di preventivo vengono discusse tra il team di progetto e il gruppo di lavoro e approvate dall'organo direttivo.

Organo direttivo

Nel 2013, ai media classici si è affiancato un impiego potenziato dei social media. Facebook, Twitter e YouTube fanno ora parte dei canali di comunicazione utilizzati.

Comunicazione

La creazione di una nuova cultura della sicurezza nell'industria della carne e della macellazione è proseguita nel 2013. SAFE AT WORK continua a sostenere l'impegno del Centro di formazione nazionale ABZ Spiez, dell'Unione professionale svizzera della carne (UPSC) e dell'Assicurazione dei mestieri nel migliorare la sicurezza sul lavoro in questo settore. A tale scopo, nel 2009 è stata ideata un'iniziativa che durerà 10 anni con l'obiettivo di insegnare a chi si appresta a entrare nel mondo del lavoro le corrette tecniche di sicurezza.

Iniziative per l'industria della carne e della macellazione

L'agricoltura è il settore che si colloca tuttora al terzo posto per frequenza di infortuni sul lavoro ogni 1 000 lavoratori. Più della metà degli incidenti mortali si verifica durante la manovra di macchinari e veicoli.

Iniziative nell'agricoltura: intensificata la prevenzione nella manovra di veicoli

Corsi di guida con veicoli agricoli

Parte integrante della campagna di prevenzione era anche un corso di guida per conducenti di veicoli impiegati nell'agricoltura. Durante specifici corsi di guida che si sono svolti presso il Driving Center di Sennwald SG e il Verkehrssicherheits-Zentrum Mittelland di Roggwil, gli agricoltori hanno avuto modo di apprendere tra l'altro nozioni di fisica di marcia dei trattori e dei rimorchi, imparare a utilizzare in modo più sicuro i veicoli e provare di persona come si deve reagire in modo rapido e corretto in situazioni limite e di pericolo. La campagna di prevenzione è stata ideata e realizzata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura SPIA con il sostegno di SAFE AT WORK.

Simulatore di rovesciamento

La campagna nel settore dell'agricoltura, iniziata nel 2010, è stata portata avanti con successo. Nel simulatore, che ricrea una cabina di guida di un trattore, si prova in prima persona quali potrebbero essere gli effetti del rovesciamento di un trattore e l'utilità delle cinture di sicurezza in una simile circostanza. Questa particolare esperienza è stata accolta positivamente dagli agricoltori. Nel 2013 il simulatore è stato utilizzato per oltre 60 giorni in centri di formazione per l'agricoltura e in fiere pubbliche e settoriali. Più di 5 000 persone hanno sperimentato nel simulatore cosa si prova durante il rovesciamento di un trattore. Anche in futuro il simulatore di rovesciamento troverà impiego nei centri di formazione per l'agricoltura e sarà messo a disposizione dei visitatori durante le fiere pubbliche e settoriali. Questo consente di sensibilizzare in modo ottimale i gruppi target.

CO₂ ... un pericolo mortale!

Il quarto trimestre del 2013 è stato dedicato ai lavori preparatori per la campagna di sensibilizzazione nel settore della vinificazione, il cui avvio è previsto all'inizio del 2014. L'anidride carbonica (CO₂) provoca ogni anno gravi infortuni nelle cantine vinicole, talvolta con esito letale. SAFE AT WORK ha perciò lanciato una campagna di prevenzione contro gli infortuni causati dal CO₂ in questo settore.

Un cartello che salva delle vite

A dicembre 2013 è stato inviato un mailing a tutti i produttori di vini con allegati un opuscolo informativo e un cartello da attaccare alla porta dei locali di fermentazione. Sul retro del cartello sono riportate misure di primo soccorso per agire in modo rapido e corretto in caso di infortunio.

Invito alla Agrovina 2014

Il mailing conteneva anche un invito alla Agrovina 2014, la maggiore fiera vinicola svizzera che si è svolta a Martigny dal 21 al 24 gennaio 2014. Presso lo stand del Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA) i viticoltori hanno avuto modo di informarsi sul tema e di annunciarsi per un controllo gratuito della sicurezza della loro cantina vinicola.

Iniziativa nel settore alberghiero

Nel 2013, il corso di sicurezza sul lavoro ideato da hotelleriesuisse per colmare le attuali lacune nella soluzione settoriale del settore alberghiero è stato ampliato. L'obiettivo di questo corso è di mettere gli albergatori in condizione di adempiere ai propri doveri di datori di lavoro per quanto riguarda la sicurezza nell'intera azienda. Nel contempo, si mira a una costante riduzione degli infortuni professionali nel settore alberghiero. Per facilitare il trasferimento di conoscenze, SAFE AT WORK ha permesso agli ispettorati cantonali e alla SECO di partecipare a questi corsi.

Iniziativa nel settore auto e veicoli a due ruote con un film per apprendisti

Nell'anno in esame, la campagna lanciata nel 2012 è proseguita in base alle dieci cause di infortunio più frequenti. Per ogni tema è stato realizzato un manifesto A3 in tedesco, francese e italiano, disponibile sul sito Internet di SAFE AT WORK in formato PDF. Tutte le aziende che avevano ordinato il filmato sono stati informate che questi supporti sono messi a disposizione gratuitamente.

I settori che rientrano nell'area di competenza dei Cantoni e della SECO stanno pianificando altre campagne che costituiranno la base per le future iniziative di SAFE AT WORK.



Promuovere la sicurezza sul lavoro presso i giovani: «be smart work safe»

Gli apprendisti subiscono più infortuni rispetto ai loro colleghi con più esperienza. Per contrastare questa tendenza e per sensibilizzare i giovani lavoratori al tema della sicurezza sul lavoro, SAFE AT WORK e la Suva hanno ricevuto l'incarico dalla CFSL di realizzare una campagna pluriennale di sensibilizzazione. Nell'ambito di questo progetto, SAFE AT WORK intrattiene il dialogo diretto con i giovani e li coinvolge attivamente nell'argomento con la campagna «be smart work safe». Dopo un periodo di tre anni, fissato per la durata della campagna, la sicurezza sul lavoro dovrà essere una parte irrinunciabile del quotidiano lavorativo. Spesso per i giovani la sicurezza sul lavoro è di secondaria importanza perché all'inizio della loro carriera sono già abbastanza impegnati ad affrontare una nuova routine, lunghe giornate di lavoro, ad assumersi le proprie responsabilità e ad ambientarsi nel mondo degli adulti. Le regole imposte sul luogo di lavoro sembrano perciò irrilevanti come l'obbligo di indossare un casco di protezione. Ci sono inoltre temi come gli amici, lo sport e le uscite che nelle conversazioni hanno un'importanza superiore rispetto al tema della sicurezza sul lavoro. La campagna di sensibilizzazione «be smart work safe» spiega in modo divertente e giovanile l'importanza della sicurezza sul lavoro per i giovani e i vantaggi che possono trarre adottando le giuste protezioni e tenendo un comportamento corretto sul lavoro.

Direttive e regole spesso non incontrano grande favore presso i giovani, che preferiscono non ascoltare. Il messaggio «Be a smartworker: per godersi al meglio il proprio tempo libero» spiega loro quali conseguenze sul tempo libero possa avere il comportamento sbagliato assunto sul luogo di lavoro. Chi ad esempio non indossa occhiali di protezione durante un lavoro di saldatura, può ferirsi gli occhi e quindi non vedere il film in 3D che aveva programmato per la sua serata.

Con lo slogan «be smart work safe» SAFE AT WORK intende sensibilizzare i giovani attraverso i canali da loro più utilizzati: il sito www.bs-ws.ch, la pagina Facebook www.facebook.com/besmart.worksafe, videoclip on line e uno spot per i cinema, diffuso su tutto il territorio svizzero, trasmettono informazioni sul tema della sicurezza sul lavoro. Con le emittenti radiofoniche Energy e OneFM si affiancano altri partner dei media che godono di largo seguito presso i giovani. Cartelloni e volantini appesi e distribuiti dai partner e dalle scuole professionali completano l'offerta informativa.

Be a smartworker: per godersi al meglio il proprio tempo libero

Parlare la lingua dei giovani





La sicurezza è

CONCENTRAZIONE

Cantoni

Gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) sorvegliano circa 340 000 luoghi di lavoro. Controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro. Agli ispettorati cantonali del lavoro competono anche altri compiti nell'esecuzione degli atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, LL), la quale da un lato contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni, e precisamente l'approvazione dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinate categorie d'azienda; dall'altro contribuisce fattivamente a prevenire gli infortuni sul lavoro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni relative alla durata del lavoro e del riposo; Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

L'articolo 85 capoverso 1 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) attribuisce al Consiglio federale la facoltà di regolamentare le competenze e la collaborazione degli organi esecutivi tenendo conto delle singole possibilità materiali, tecniche e delle disponibilità di personale. Gli articoli 47–51 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) disciplinano tali competenze. In base all'articolo 47 OPI gli organi esecutivi della Legge sul lavoro a livello cantonale «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». In pratica, gli ispettorati cantonali del lavoro controllano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e forniscono consulenza e assistenza in materia di prevenzione degli infortuni professionali a circa 340 000 aziende nel settore industriale, artigianale e dei servizi.

Base giuridica

Tabella 3: Attività ICL		
	2012	2013
Persone occupate nell'esecuzione della LAINF	153	142
Unità di personale LAINF	31	31
Visite aziendali e controlli di sistema MSSL*	11 436	10 622
Lettere di conferma	7 450	5 917
Avvertimenti art. 62 OPI	255	276
Decisioni art. 64 OPI	18	14
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	4	18

*MSSL = medici del lavoro e altri specialisti della sicurezza sul lavoro

La tabella 3 riporta nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro incaricati dell'esecuzione della LAINF. Rispetto all'anno precedente l'organico è diminuito leggermente. Per le attività nel quadro dell'esecuzione LAINF erano tuttavia impiegate nel complesso le stesse unità di personale (seconda riga).

Organico

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto complessivamente 10 622 visite aziendali nel quadro dell'esecuzione LAINF/LL e controlli di sistema MSSL (tabella 3, terza riga). Le altre righe specificano le sanzioni e le attività a posteriori. Il numero delle visite in azienda e delle lettere di conferma è nettamente inferiore rispetto allo scorso anno. Per contro, gli avvertimenti emanati sono aumentati leggermente. Il numero di decisioni giusta l'articolo 64 OPI è rimasto pressoché invariato. Il massiccio aumento delle autorizzazioni di deroga giusta l'articolo 69 OPI è legato alle vie di fuga particolarmente lunghe nel settore della logistica.

Prevenzione infortuni

Tabella 4: Ore lavorative impiegate dagli ispettorati cantonali del lavoro		
	2012	2013
Totale ore dedicate dagli ICL alla prevenzione degli infortuni professionali di cui per:	58 140	57 880
Visite aziendali e controlli di sistema MSSL	60 %	56 %
Esami dei piani	20 %	22 %
Persone in formazione	12 %	13 %
Formatori	3 %	3 %
Attività in commissioni e gruppi di lavoro	5 %	6 %

La tabella 4 mostra i cambiamenti nelle ore lavorative impiegate per le diverse attività di prevenzione degli infortuni. La fluttuazione del personale nel 2013 in seguito a pensionamenti e avvicendamenti ha reso necessario un esteso programma di formazione dei nuovi collaboratori, con conseguente leggero aumento delle rispettive ore lavorative impiegate. Parallelamente è aumentato anche il dispendio per l'esame dei piani. Il maggior onere amministrativo è andato a scapito delle visite aziendali e dei controlli di sistema MSSL.

3 522

controlli di sistema MSSL nel 2013

Controlli di sistema MSSL e visite aziendali

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3 522 controlli di sistema MSSL (2012: 3 712). Sul totale di 10 622 visite in azienda il 33,2 per cento sono dunque controllo di sistema (2012: 11 436 / 32,5 per cento). In altri termini, un'ispezione su tre è stata svolta secondo il modello di attuazione allestito dalla CFSL.

Il programma di esecuzione MSSL 2013 era focalizzato sul commercio al dettaglio. Con l'ausilio di controlli a campione sono stati esaminati in particolare i rischi legati ai disturbi dell'apparato locomotore (MSD). Nell'ambito della tutela della salute sono stati inoltre eseguiti 1 751 controlli sugli orari di lavoro e 86 controlli sui fattori di rischio psicosociali. Oltre al commercio al dettaglio, l'attività di controllo si è estesa anche ad altre aziende e istituzioni, ad esempio case di cura, aziende commerciali ed enti pubblici.

Dai controlli di sistema MSSL nelle medie e grandi aziende risulta che le disposizioni della Direttiva CFSL 6508 sono ampiamente applicate. La maggior parte delle aziende è anche in possesso di sistemi di gestione certificati (ISO 9001, ISO 14001 e/o OHSAS 18001). Tale circostanza ha effetti positivi sulla qualità e sull'attualità del rispettivo sistema MSSL.

Per quanto riguarda le soluzioni interaziendali è stato constatato che gli elementi chiave del sistema MSSL, l'«individuazione dei pericoli» (MSSL punto 5) e la misura «pianificazione e realizzazione» (MSSL punto 6) sono invero documentati, ma non vengono aggiornati regolarmente. In caso di modifica dei processi all'interno dell'azienda viene a mancare una nuova individuazione dei pericoli e la pianificazione di misure corrispondenti. Di riflesso, lo svolgimento di «audit» e «controlli» (MSSL punto 10) risulta piuttosto raro o lacunoso. La causa primaria è la scarsità di risorse qualificate. È perciò fondamentale impostare il sistema di formazione su una base più ampia.

Nelle piccole imprese e nelle microimprese è spesso richiesto un notevole sforzo di convincimento affinché le persone responsabili riconoscano l'utilità di un sistema minimo di gestione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Sovente le aziende familiari si espandono e assumono collaboratori aggiuntivi. La maggior parte di queste aziende non conosce la Direttiva CFSL 6508. Molte considerano gravoso l'onere amministrativo richiesto per l'attuazione della Direttiva MSSL. Per contro, l'utilità e i vantaggi di un sistema per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute vengono sottovalutati. È proprio questa una delle sfide future a cui gli ispettorati cantonali del lavoro devono far fronte: fornire un supporto tecnico alle aziende e motivarle a introdurre un sistema per la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

Nel 2013 sono nuovamente aumentate le denunce per violazione delle prescrizioni concernenti l'orario di lavoro e per infrazione della protezione dell'integrità personale dei lavoratori (mobbing, stress, ecc.) inoltrate agli ispettorati cantonali del lavoro. Una delle cause è senz'altro la situazione economica tesa, che favorisce l'incremento dei problemi psicosociali. D'altro canto, alla tutela della salute nelle aziende e ai controlli specifici da parte degli organi esecutivi non viene ancora riconosciuta la stessa importanza attribuita alla sicurezza sul lavoro.

Il programma di esecuzione 2014–2018 annunciato dalla SECO, incentrato sui «fattori di rischio psicosociali», contribuirà a dare una nuova dinamica e sostenibilità all'esecuzione MSSL, in particolare al punto 9 MSSL «tutela della salute».

Ai fini di una valutazione possibilmente oggettiva dei rischi psicosociali e dell'affaticamento psichico nelle aziende è necessario creare e mettere a disposizione di tutti gli interessati gli strumenti fondamentali, necessari per l'identificazione concreta dei pericoli legati a questi fattori di rischio. Anche alle piccole aziende, che non dispongono al loro interno di specialisti con formazione in psicologia, deve essere data la possibilità di riconoscere con mezzi relativamente semplici i rischi e lo stress nell'ambito della tutela della salute. Queste aziende devono altresì essere messe nella condizione di elaborare e implementare misure di miglioramento in collaborazione con i lavoratori. I diversi metodi utilizzati oggi per valutare lo stress psichico vanno illustrati in funzione del loro grado di dettaglio. L'individuazione dei pericoli deve contemplare i seguenti blocchi tematici: organizzazione, contenuto, strumenti, contesto e relazioni sociali. Questa struttura di base, adattabile alle specifiche condizioni operative, deve essere nota alle aziende e agli organi d'esecuzione responsabili. Solo così è possibile riconoscere, tematizzare, valutare e ridurre i rischi psicosociali e con essi anche lo stress psichico.

Infine si constata che, nonostante la Direttiva CFSL 6508 abbia 17 anni, l'introduzione di un sistema di sicurezza nel settore della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute non è purtroppo ancora scontata in tutte le aziende. È dimostrato che la sola esistenza di una soluzione interaziendale non garantisce un'efficace attuazione a livello aziendale. Inoltre, con il cambiamento del personale presso gli uffici responsabili va spesso perso il know how. Perdura quindi l'assoluta necessità di sostegno e di controllo da parte degli ispettorati cantonali del lavoro.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Nell'anno in esame sono state svolte 9530 procedure di autorizzazione per progetti di costruzione (2012: 8893). Sono stati esaminati 8741 piani (2012: 7990) e rilasciate 789 approvazioni dei piani (2012: 903).

Una volta portato a termine un progetto i cui piani sono stati approvati, occorre chiedere il relativo permesso d'esercizio. Durante le ispezioni di collaudo coordinate (ICL, Suva ed eventuale organizzazione specializzata) si presta particolare attenzione alla prevenzione. Con la stessa priorità, anche nel campo di competenza dei Cantoni si attuano controlli di collaudo prevalentemente in concomitanza con le approvazioni dei piani e si dà il benestare. La competenza per le procedure e la vigilanza sul rispetto delle scadenze spettano agli organi d'esecuzione cantonali. Questo modo di procedere consente di applicare le prescrizioni di legge, vale a dire di avviare il prima possibile le eventuali misure, ciò che ne aumenta l'efficacia e comporta anche i costi più bassi per le aziende.

Le attuali prescrizioni svizzere di protezione antincendio AICAA sono in vigore dal 1° gennaio 2005 e sono state sottoposte a una revisione totale. La procedura di consultazione avrà luogo nel 2014. Le nuove prescrizioni antincendio entreranno in vigore a livello cantonale il 1° gennaio 2015. Nell'ottica degli ispettorati del lavoro, la nuova Direttiva AICAA ottimizza unicamente i requisiti antincendio sotto il profilo economico e comporta benefici economici per la committenza.

**Procedura di
autorizzazione
edilizia**

Vie di fuga

Come già avviene oggi, nella proposta normativa antincendio sussistono notevoli differenze rispetto alla Legge sul lavoro, in particolare rispetto all'Ordinanza 4 concernente la LL.

Tabella 5: Confronto tra direttive AICAA e Legge sul lavoro

Direttiva AICAA	Regolamentazione	OLL 4	Regolamentazione
2.4.3 Lunghezza complessiva delle vie di fuga	Una uscita = max. 35 m Due uscite = max. 50 m	Art. 8 OLL 4 Vie d'evacuazione	Una uscita = max. 20 m Due uscite = max. 35 m
3.3.2 Scale	Nelle costruzioni di altezza esigua sono permesse scale elicoidali con una larghezza di 1,20 m	Art. 9 OLL 4 Costruzione delle rampe di scale e dei corridoi	Le rampe di scale devono di regola essere diritte.
3.3.3 Porte	Larghezza = 0,80 m	Art. 10 OLL 4 Larghezza delle porte	Larghezza utile min. 0,90 m

Le regolamentazioni divergenti porteranno inevitabilmente a specifiche diverse da parte delle autorità esecutive (ispettori del lavoro, esperti antincendio). Le basi giuridiche in materia di diritto del lavoro e le direttive AICAA andrebbero pertanto adattate in modo da far corrispondere i temi che si sovrappongono e non lasciare adito a interpretazioni divergenti. In caso contrario verrebbe a crearsi una disparità giuridica tra le aziende assoggettate alla Legge sul lavoro e le aziende non assoggettate. Tale circostanza renderebbe ancora più difficile un successivo cambiamento di destinazione di un edificio. In questi casi, l'argomento del possesso non è applicabile.

Per quanto riguarda la gerarchia delle fonti, la Legge sul lavoro prevale sulle Direttive dell'Associazione degli istituti cantonali d'assicurazione antincendio. In prospettiva futura le esigenze materiali vanno armonizzate così da evitare sovrapposizioni e costi supplementari per la committenza o i fruitori a seconda della destinazione dell'edificio (privato/commerciale/industriale).

Esperienze positive degli ispettorati del lavoro nelle attività quotidiane di esecuzione

Le conoscenze tecniche degli ispettorati del lavoro sono in generale molto apprezzate. Spesso vengono interpellati per il loro sapere in merito a committenti, architetti e aziende. Nella maggior parte dei casi le aziende si esprimono in modo positivo sulla semplice collaborazione con gli organi esecutivi. Gli ispettorati del lavoro vengono spesso coinvolti sin dalle prime fasi di un progetto. In parte si ricorre agli ICS già in sede di studio di fattibilità al fine di garantire la conformità alla legge e la sicurezza a livello di progettazione.

Tendenzialmente si constata una diminuzione delle situazioni di lavoro a rischio d'infortunio. Controlli MSSL mirati in settori specifici hanno consentito di ottenere una maggiore sensibilizzazione per le questioni di sicurezza e di tutela della salute sul luogo di lavoro. Nelle aziende Spitex, ad esempio, la maggiore attenzione prestata al tema della sicurezza sul lavoro ha in particolare migliorato la consapevolezza e la lotta attiva contro i fattori di rischio psicosociali.

Esperienze negative degli ispettorati del lavoro nelle attività quotidiane di esecuzione

In veste di interlocutori centrali, gli ispettorati del lavoro sono sempre più spesso confrontati con questioni riguardanti il diritto del lavoro e dei contratti. Ciò comporta un aumento degli accertamenti e dunque della presenza in ufficio. Di riflesso diminuiscono le visite aziendali e i controlli di sistema MSSL.

La questione dei posti di lavoro senza luce naturale e senza vista verso l'esterno si accentua nella vendita al dettaglio presso rinomati grossisti. Nelle visite presso le aziende e nell'esame dei piani, l'attività d'esecuzione considera anche tale questione. I cantoni applicano i principi d'esecuzione per quanto riguarda la vista verso l'esterno, le superfici vetrate e le misure compensative. A causa

degli ampi margini discrezionali nell'esecuzione, vi sono tuttavia differenze nei dettagli e anche nell'applicazione. Le misure compensative sono in generale considerate come molto critiche dalle aziende.

La tendenza verso gli uffici open space rimane invariata. Le basi legali lasciano alle aziende un ampio margine di manovra al riguardo. Agli organi esecutivi andrebbero messi a disposizione, oltre ai requisiti per un posto di lavoro isolato, altri ausili di lavoro, ad esempio posti di lavoro con configurazioni fianco a fianco (a blocchi), schiena contro schiena, ecc. Oggi i cantoni si aiutano a vicenda attraverso lo scambio di informazioni, ma a livello svizzero questo porterà a una situazione caratterizzata da un'eterogeneità di esigenze e soluzioni, nonché da incertezze.

In merito alle prescrizioni concernenti l'orario di lavoro, si sono rese necessarie più verifiche nell'ambito del controllo di sistema MSSL. Tendenzialmente, nei settori senza il rilevamento dell'orario di lavoro si supera più spesso il tempo di lavoro legale e non di rado ciò ha conseguenze sulla salute, che sono da ricondurre a sovraccarichi. La Direttiva della SECO, conformemente all'articolo 42 capoverso 1 della Legge sul lavoro, concernente il controllo della registrazione della durata del lavoro, valida dal 1° gennaio 2014, costituirà per gli ICL una preziosa base per l'esecuzione.

La tendenza verso la società delle 24 ore comporta un aumento dei casi di burnout e dei costi sanitari. Le condizioni di lavoro sono soggette a profondi cambiamenti. I rapporti di lavoro acquistano nuove forme (lavoro a tempo parziale, home office, ecc.), non di rado correlate anche a peggiori condizioni del luogo di lavoro (posti di lavoro non fissi < 2,5 giorni lavorativi). Il rischio di perdere un posto di lavoro mette i lavoratori sempre più sotto pressione e fa sì che accettino tacitamente condizioni peggiori. Durante le visite aziendali, i collaboratori non hanno apparentemente nulla da recriminare. Tuttavia, si moltiplicano le lamentele anonime, in particolare dopo la perdita del posto di lavoro.

Nell'ambito degli esami dei piani si constata che negli immobili misti di nuova costruzione (utilizzo privato/commerciale) le altezze dei locali tendono a diminuire sempre più anche per quanto riguarda le superfici più ampie (> 400 m²). Questa tendenza va contrastata con il massimo sforzo possibile per non pregiudicare le condizioni del clima interno.

In relazione alla pianificazione del territorio e alla densificazione degli insediamenti si costruiscono sempre più edifici con un'altezza di 80 e più metri. Ciò equivale a circa 25–30 piani. A causa della minore distanza dalle facciate che si trovano di fronte (da 6 a 10 m), i posti di lavoro al centro della facciata non hanno né luce naturale, né vista verso l'esterno. Questa situazione si ripete per diversi piani.

A causa dell'avvicendamento di personale in alcuni ispettorati del lavoro, anche lo scorso anno sono stati formati nuovi ispettori del lavoro che hanno seguito i corsi organizzati dalla SECO e dalla Suva. Nel 2013 non è stato purtroppo possibile svolgere il CAS «Lavoro e salute» a causa della carenza d'iscrizioni.

Nel giugno 2013 si è svolta la procedura di consultazione del progetto «Formazione degli ispettori del lavoro». Una formazione di base unitaria per gli specialisti in salute e sicurezza sul lavoro assume un'importanza sempre maggiore, soprattutto perché la trasformazione strutturale della piazza di lavoro svizzera rende sempre più complesso il campo di attività degli ispettori del lavoro. Una formazione approfondita è perciò obbligatoria.

Un piano di comunicazione elaborato nell'anno in esame verrà presentato ai membri AIPL in occasione dell'assemblea generale dell'8 maggio 2014 a Zurigo. Tale piano si prefigge di regolamentare in modo chiaro il flusso di informazioni e di definire le responsabilità dei comunicatori nei confronti dei gruppi target interni ed esterni dell'AIPL.

**Tendenze percettibili
nel campo della sicu-
rezza sul lavoro e della
tutela della salute**

**Formazione e aggior-
namento: scambio di
informazioni ICL**

La sicurezza è

CONOSCENZA



SECO

Il campo di prestazioni «Condizioni di lavoro» è attribuito, all'interno della SECO, alla Direzione del lavoro. Esso svolge mansioni di vigilanza ed esecuzione in materia di tutela della salute (secondo la Legge sul lavoro – LL), di sicurezza sul lavoro (secondo la Legge sull'assicurazione contro gli infortuni – LAINF), di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (secondo la Legge sulla sicurezza dei prodotti – LPro) e si occupa inoltre della tutela della salute sul lavoro nelle procedure contemplate dalla Legge sui prodotti chimici (LPChim).

Una pessima organizzazione del lavoro, modelli di orario di lavoro obsoleti, un'organizzazione carente del posto di lavoro o dell'attrezzatura, un ambiente ostile di lavoro o uno scorretto comportamento dei superiori possono influire negativamente sulla salute e sul benessere dei lavoratori tanto quanto condizioni di qualità dell'aria, clima interno, illuminazione e rumore non ottimizzate. Non va dimenticato che anche prodotti e agenti chimici possono aumentare i rischi per la salute sul posto di lavoro. Come noto, per il datore di lavoro vale la pena proteggere e promuovere la salute fisica e psichica dei suoi lavoratori. Con questo investimento potrà ottenere, oltre alla Legal Compliance, una maggiore disponibilità alla prestazione e un maggiore grado di soddisfazione professionale, nonché una produttività più elevata.

Organigramma del campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»



Tabella 6: Campo di prestazioni «Condizioni di lavoro»

Unità organizzativa (stato 31.12.2013)	UP*	UP LAINF**
Responsabili di settore con compiti trasversali e progetti	4,2	0,2
Protezione dei lavoratori	7,9	0,8
Ispettorato federale del lavoro	9,2	0,3
Lavoro e salute	18,6	3,0
Sicurezza dei prodotti	6,8	–
Prodotti chimici e lavoro	8,8	–
Totale	55,5	4,3

* UP = Unità di personale **UP LAINF = Unità di personale LAINF

Organico

Legislazione in generale

Legge sul lavoro: attività legislative e giurisprudenza

Il 1° agosto 2013 è entrata in vigore la revisione dell'Ordinanza 2 concernente la legge sul lavoro (OLL 2) con una nuova disposizione applicabile al personale a terra della navigazione aerea. Il nuovo articolo 12 capoverso 1^{bis} OLL 2 fissa il numero minimo di domeniche libere per anno civile a 18. In compenso, durante l'anno deve essere concesso 12 volte un riposo di almeno 59 ore consecutive che comprenda un sabato e una domenica interi.

Il 22 settembre 2013 il Popolo svizzero ha approvato in sede di votazione una modifica della Legge sul lavoro (articolo 27 capoverso 1^{quater} LL), secondo cui nei negozi delle stazioni di servizio situati nelle aree di servizio autostradali e lungo le strade principali con traffico intenso di viaggiatori i lavoratori possono essere occupati durante tutta la notte e la domenica senza dover richiedere un'autorizzazione. Tali negozi devono tuttavia proporre un'offerta di merci e di servizi che risponda principalmente ai bisogni dei viaggiatori. La modifica è entrata in vigore il 1° dicembre 2013 insieme alla relativa disposizione d'ordinanza (articolo 26 OLL 2).

In merito all'adattamento delle disposizioni riguardanti la registrazione degli orari di lavoro è stato deciso di non portare avanti la revisione dell'Ordinanza 1 alla Legge sul lavoro nella forma proposta nel 2012 dall'indagine conoscitiva. Il progetto di revisione deve essere rielaborato. Nel frattempo l'esecuzione dell'obbligo di registrare gli orari di lavoro dovrà essere più pragmatica. Al riguardo la SECO ha emanato una direttiva valida dal 1° gennaio 2014 in cui fornisce istruzioni alle autorità esecutive cantonali. La direttiva definisce tre categorie di lavoratori: manager di livello più elevato, per i quali non si applica la durata del lavoro e di riposo prevista dalla LL («lavoratori che esercitano un ufficio direttivo elevato» secondo la giurisprudenza del Tribunale federale), lavoratori con ampia libertà d'azione nel definire e organizzare il proprio lavoro, che devono unicamente documentare il tempo di lavoro quotidiano, e tutti gli altri lavoratori, per i quali la durata del lavoro deve essere registrata alla lettera come previsto dalla legge e dall'ordinanza. Con i lavoratori che rientrano nella seconda categoria i datori di lavoro devono stipulare una convenzione. Nella convenzione bisogna menzionare chiaramente la rinuncia alla registrazione completa della durata del lavoro, la durata del riposo da rispettare e il modo in cui va di regola rispettata, nonché il divieto previsto dalla legge del lavoro notturno e domenicale (fatta salva un'autorizzazione di deroga). Inoltre, alla fine di ogni anno deve avere luogo un colloquio documentato sul tempo impiegato per svolgere la mole di lavoro.

In merito al campo d'applicazione della Legge sul lavoro, il Tribunale federale ha deciso in tre casi che le persone giuridiche non possono essere considerate aziende familiari ai sensi dell'articolo 4 LL (in tutti e tre i casi si è trattato di Sagl). Vi è azienda familiare solo quando il datore di lavoro responsabile è una persona fisica che assume la direzione in veste di proprietario. Le aziende organizzate come Sagl non possono pertanto invocare la non applicabilità della Legge sul lavoro (e del divieto di lavoro notturno e domenicale). Il Tribunale federale ha stabilito che l'estensione della validità dell'articolo 4 LL alle persone giuridiche sfocerebbe in abusi e questo risulterebbe contrario al senso e allo scopo della legge. Non sussiste alcuna violazione della libertà economica. Il Tribunale federale ha così confermato la posizione del SECO giusta la circolare del 24.1.2004 ai cantoni.

¹ All'origine di questa revisione vi era l'iniziativa parlamentare Lüscher 09.462 n «Liberalizzare gli orari di apertura dei negozi situati nelle stazioni di servizio».

² Comunicato stampa SECO del 5.7.2013:

<http://www.seco.admin.ch/aktuell/00277/01164/01980/index.html?lang=it&msg-id=49609>

³ Sentenze 2C_129/2013; 2C_1126/2012; 2C_886/2012

Vigilanza ed esecuzione della Legge sul lavoro (LL) e Legge sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF)

In generale

Nel 2013 l'Ispettorato federale del lavoro ha risposto a circa 270 domande riguardanti la salute e la sicurezza sul lavoro, di cui il 22 per cento proveniva dagli Ispettorati cantonali del lavoro. Le restanti domande sono state poste da cittadini, aziende, organismi e amministrazioni cantonali o federali. Si trattava soprattutto di richieste di informazioni, spiegazioni sulla legislazione, reclami, denunce o richieste di aiuto.

Vigilanza (controlling) dell'Ispettorato federale del lavoro per quanto riguarda l'esecuzione LL e LAINF da parte dei cantoni

Nel 2013 sette cantoni sono stati sottoposti a un audit di sistema e ad alcuni interventi di accompagnamento (audit tecnici-operativi riguardanti i metodi e le procedure). Come nei due anni precedenti l'accento è stato posto sulle attività primarie degli ispettorati del lavoro, ovvero la procedura di approvazione dei piani, i controlli MSSL e i controlli sugli orari di lavoro, nonché sui tempi speciali della tutela dei giovani e degli accertamenti medici d'idoneità. Il potenziale di miglioramento riscontrato e le conseguenti misure da adottare sono state comunicate per iscritto ai rispettivi Ispettorati cantonali e a tutti i cantoni è stato inviato un compendio di tutte le misure richieste ai sensi di un'autoverifica. Il controlling si fonda inoltre su una serie di indicatori che consente ai cantoni di identificare la loro situazione in relazione alle prestazioni e i possibili effetti nel confronto incrociato con altri cantoni.

Processo di coordinamento

Molte aziende dispongono di filiali in più cantoni. Se in queste filiali si manifestano problemi in relazione all'esecuzione della Legge sul lavoro o della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, spetta alla SECO garantire l'applicazione unitaria nei cantoni. Al fine di ottenere una «unità di doctrine» intercantonale nell'esecuzione, la SECO ha messo a punto un nuovo processo di coordinamento interno che richiede un alto grado di partecipazione dei cantoni.

Nel corso degli anni 2012 e 2013 le attività di esecuzione e di consulenza nelle aziende, nelle aziende federali e nelle regie della Confederazione si sono sviluppate come segue:

Tabella 7: Attività dell'Ispettorato federale del lavoro

	2012	2013
Numero totale di visite aziendali	93	52
Tra cui alle aziende federali e alle regie della Confederazione	72	44
Aziende visitate*	67	45
Numero di consultazioni dei piani	86	108
Numero di autorizzazioni di deroga	24	17

*Le aziende possono anche essere visitate più volte

Supporto generale
ai cantoni

Esecuzione e consulenza nelle aziende,
incluse le aziende
della Confederazione

In seguito a una temporanea carenza di personale nell'Ispettorato federale del lavoro, nel 2013 il numero di visite aziendali è diminuito.

L'Ispettorato federale del lavoro sostiene l'Ufficio federale del personale nell'ambito dell'applicazione della direttiva CFSL n° 6508 alla Confederazione (elaborazione di una nuova soluzione per gruppi di aziende per la Confederazione, aggiornamento degli interlocutori in carica e, a livello di Confederazione, adeguamento della formazione per addetti alla sicurezza alle esigenze dell'Amministrazione federale, proposte di miglioramento).

Sviluppo delle basi di lavoro

Monitoraggio delle condizioni di lavoro

Il monitoraggio della tutela della salute sul posto di lavoro si basa su tre sondaggi nazionali, che si ripetono ogni cinque anni. Nel 2013 non sono stati rilevati nuovi dati.

Indagini specialistiche ed esame di rischi nuovi e attuali

La seguente tabella riporta i contenuti delle indagini specialistiche eseguite dal laboratorio di prova per l'igiene del lavoro nel 2013. Oltre a fornire assistenza tecnica nell'ambito delle misurazioni sono state anche evase richieste (temi: campi elettromagnetici, acari, rumore, emissioni di stampanti e stampanti 3D).

Tabella 8: Indagini specialistiche del laboratorio di prova per l'igiene del lavoro nel 2013

Categorie	Quantità
Climatizzazione e CO ₂	6
Composti organici volatili (COV)	5
Particelle, particelle ultrafini	4
Rumore/acustica	2
Qualità dell'aria (altro)	2
Campi elettromagnetici	0

Dei problemi trattati i più frequenti riguardavano il clima dell'ambiente di lavoro (compreso il CO₂), seguiti dagli inquinanti atmosferici (COV, particelle).

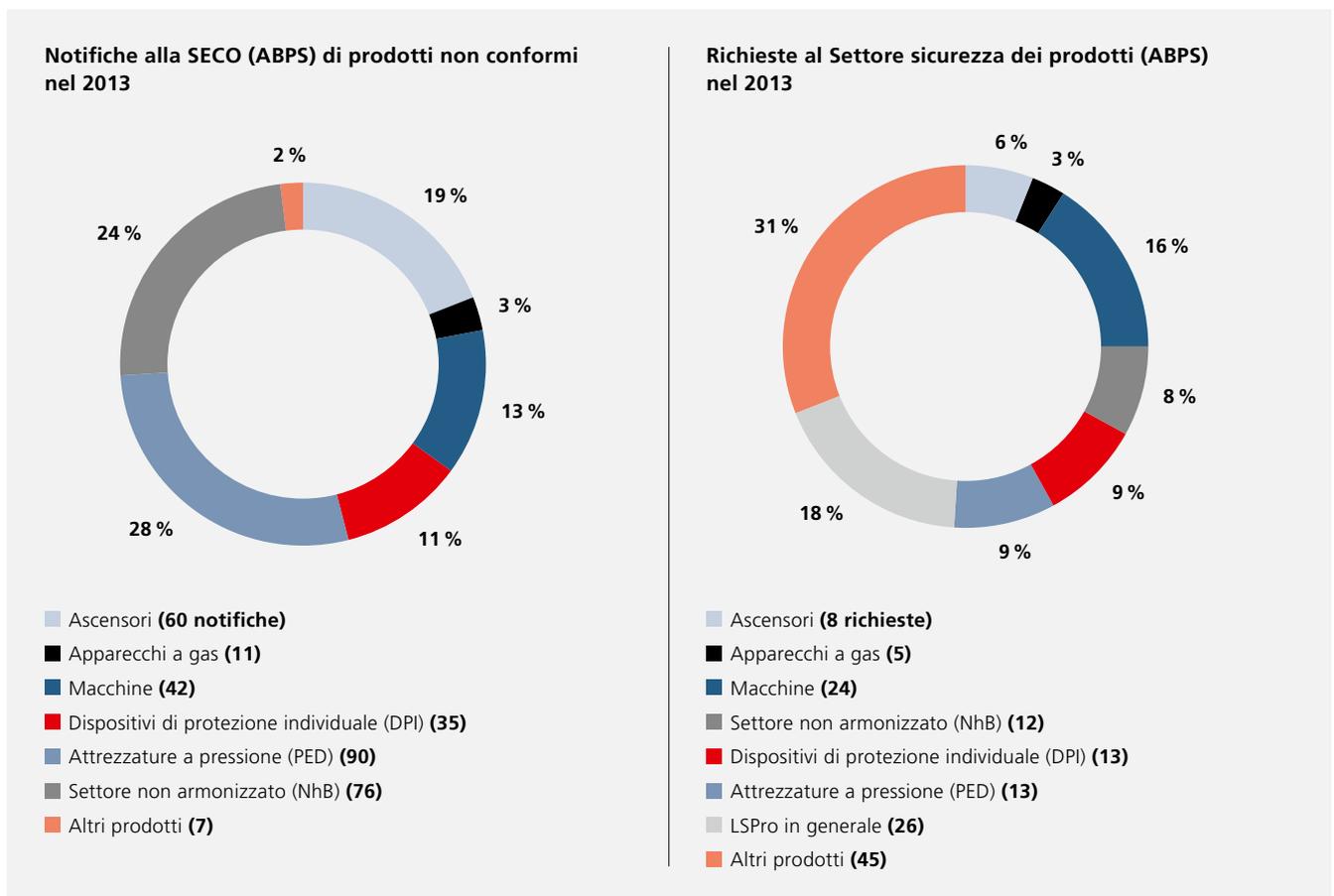
Metà delle indagini riguardava richieste dei cantoni e metà richieste dell'Ispezione federale del lavoro (ABEA).

Sicurezza dei prodotti

Panta rei – tutto scorre. Questo aforisma caratterizza molto bene la situazione della legislazione europea in materia di sicurezza dei prodotti. Siccome la Svizzera può essere solo spettatore nell'UE, l'attuazione autonoma di questa legislazione da parte elvetica diventa un lavoro d'investigazione. Nell'anno in esame andava stabilito lo stato dei lavori per le direttive UE interessate dalle revisioni, se si trattava «solo» di adattamenti formali al nuovo quadro giuridico («alignement») o di una revisione totale e se la direttiva finale dovrà di nuovo essere attuata dagli Stati membri o potrà essere applicata direttamente. Proprio la revisione della Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), resasi necessaria a causa del nuovo quadro giuridico e che doveva sensatamente contemplare anche l'annunciata revisione della direttiva europea sulla sicurezza generale dei prodotti, si è protratta

nell'anno in esame perché la direttiva era sempre ancora in elaborazione presso la Commissione europea. Lo stesso è accaduto anche per l'allineamento alla Direttiva relativa ai recipienti semplici a pressione, alla Direttiva in materia di attrezzature a pressione e alla Direttiva sugli ascensori.

In sede di esecuzione della LSPro gli organi di controllo hanno registrato un aumento delle notifiche nel 2013 (321; 2012: 268). Per contro sono diminuite leggermente le richieste (146; 2012: 162). I seguenti grafici riportano le proporzioni tra i prodotti:



L'attività di vigilanza del Settore sicurezza dei prodotti (ABPS) si è svolta sotto forma di audit presso gli organi di controllo. I risultati sono positivi, ma qua e là è stato anche individuato un potenziale di miglioramento. Anche in questo caso vale l'aforisma menzionato in entrata: «panta rei».

Prodotti chimici e lavoro

Basi legali

La Legge federale sulla protezione contro le sostanze e i preparati pericolosi LPChim (RS 813.1) si prefigge di tutelare l'ambiente e la salute della popolazione e dei lavoratori da rischi legati a prodotti chimici. Tale tutela viene tra l'altro garantita da elementi di sicurezza prima dell'immissione in commercio di prodotti chimici. Nel controllo autonomo previsto dalla legge l'azienda si assume la responsabilità per la sicurezza dei suoi prodotti. Determinati gruppi di prodotti richiedono invece un'omologazione da parte delle autorità, nella quale vengono verificati la classificazione, la caratterizzazione e la qualità della scheda tecnica di sicurezza prima dell'immissione in commercio. Ciò riguarda i prodotti biocidi e fitosanitari, nonché nuove sostanze chimiche.

Dal 2007 nell'UE viene introdotta in modo scaglionato una nuova legislazione in materia di prodotti chimici, che disciplina la classificazione e la caratterizzazione delle sostanze chimiche. L'Ordinanza sui prodotti chimici (OPChim) e l'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici (ORRPCchim) sono state adeguate alla legislazione europea in materia di prodotti chimici (Regolamento CE 1272/2008). Tale regolamento descrive i principi del sistema di etichettatura GHS, nel quale vengono prescritte regole più severe per la classificazione e la caratterizzazione con nuovi pittogrammi (simboli di pericolo) rossi e bianchi. Dal 1° dicembre 2012, in Svizzera il GHS è richiesto solo per le sostanze chimiche. Fino al 1° giugno 2015 i preparati potranno ancora essere classificati ed etichettati secondo il vecchio sistema. I prodotti già etichettati secondo il sistema GHS possono essere distribuiti sin d'ora sul mercato svizzero.

Esecuzione

Nell'esecuzione della legislazione in materia di prodotti chimici la Confederazione è competente per le procedure di comunicazione, notifica e autorizzazione, nonché per la verifica del controllo autonomo previsto dalla legge. Sottostanno a tale controllo anche i prodotti chimici non soggetti ad obbligo di notifica o di autorizzazione (vecchie sostanze, preparati, oggetti). La Confederazione esercita una funzione di coordinamento tra i cantoni, che effettuano un controllo del mercato a campione. Il compito principale dei cantoni è inoltre la verifica del rispetto delle prescrizioni relative all'utilizzazione di prodotti chimici (ad es. conservazione, utilizzazione, divieto d'impiego di prodotti fitosanitari nella zona S1 di protezione delle acque sotterranee).

Procedure legate alle richieste: notifiche e omologazioni

Per la procedura di autorizzazione sopracitata la valutazione tecnica dei dossier è stata suddivisa tra diversi uffici competenti. L'organo di notifica per prodotti chimici, nuove sostanze e biocidi e l'organo di omologazione per prodotti fitosanitari coordinano le procedure. La SECO svolge la funzione di organo di valutazione che esamina gli aspetti relativi alla tutela del lavoratore.

Tabella 9: Procedure effettuate secondo la Legge sulle sostanze chimiche nel 2013

Procedure	Quantità
Notifica nuove sostanze	38
Autorizzazione transitoria biocidi	211
Riconoscimento dei biocidi autorizzati nell'UE	17
Omologazione di formulazioni quadro di biocidi	78
Omologazione di nuovi prodotti fitosanitari o di nuove applicazioni	62
Rinnovo di autorizzazioni scadute di prodotti fitosanitari	37
Esame di autorizzazioni già esistenti di prodotti fitosanitari	*186

*pari a 16 sostanze attive

La legislazione europea in materia di prodotti chimici rappresenta un notevole miglioramento nel settore prodotti chimici e sicurezza. Essa permette di accedere a maggiori informazioni sulle sostanze presenti nei prodotti di uso quotidiano e a lungo termine contribuisce a far sì che le sostanze pericolose vengano progressivamente sostituite da prodotti alternativi più sicuri. Questo ambizioso obiettivo richiede tuttavia grandi risorse nell'economia privata e nell'amministrazione e da alcuni anni comporta notevoli oneri supplementari. È possibile supporre che nei prossimi anni il numero delle procedure effettuate nell'ambito della Legge sulle sostanze chimiche continuerà ad aumentare sensibilmente.

Dal settembre 2012 è in corso la campagna nazionale sostenuta dai partner «Osserva bene per proteggerti meglio» relativa all'introduzione dei nuovi simboli di pericolo GHS. La SECO è (co)promotrice e sostiene la direzione della campagna (Ufficio federale della sanità pubblica) con contributi sul tema della protezione dei lavoratori. Nel 2013 sono stati prodotti dei cortometraggi incentrati sulla protezione dei lavoratori a supporto dei modelli di presentazione PowerPoint per formazioni interne alle aziende. Per il 2014 sono previsti altri contributi incentrati sulla protezione dei lavoratori. Tutta la documentazione sulla campagna è disponibile al www.cheminfo.ch.

**Campagna
d'informazione GHS**



Formazione e perfezionamento

Dopo che nel 2012 si sono conclusi un CAS «Lavoro e salute» in tedesco e uno in francese, nell'esercizio in esame sono stati avviati i lavori per realizzare di nuovo un corso in entrambe le lingue nel 2014.

CAS «Lavoro e salute»

12

corsi di perfezionamento in tedesco

7

corsi di perfezionamento in francese

Corsi di specializzazione/approfondimento della SECO

Nel 2013 la SECO ha nuovamente organizzato corsi di perfezionamento, dodici in tedesco e sette in francese. I corsi si sono svolti per la prima volta con un monitoraggio tecnico. L'offerta prevedeva anche un nuovo corso sul modo di affrontare il tema dei rischi psicosociali in azienda, in vista della priorità a livello d'esecuzione 2014–2018.

Il progetto di una formazione riconosciuta per ispettrici e ispettori del lavoro è stato portato avanti nel 2013 sotto la direzione dell'AUSL e in collaborazione con l'AIPL. L'obiettivo è ottenere un esame professionale aperto a tutti gli esperti nell'ambito della sicurezza sul lavoro. A metà anno la CFSL e la Suva hanno deciso di collaborare al progetto e il 7 novembre 2013 è stato costituito l'organo responsabile in forma di associazione, con AUSL, AIPL, SECO, Suva e CFSL quali membri fondatori.

Formazione riconosciuta per ispettrici e ispettori del lavoro

Nell'ambito del congresso, tenutosi il 20 giugno 2013 a Olten, i partecipanti sono stati informati su temi di attualità, come i «lavori pericolosi per i giovani», le novità riportate nelle Indicazioni relative alle ordinanze concernenti la legge sul lavoro, la revisione delle direttive antincendio AICAA, ecc. Si sono inoltre svolti diversi workshop su temi importanti ai fini dell'esecuzione, come la «prevenzione di disturbi dell'apparato locomotore legati, interamente o in parte, al lavoro» e i «rischi psicosociali per la salute sul posto di lavoro».

Congresso nazionale dell'Ispettorato del lavoro

Pubbliche relazioni

Pubblicazioni in collaborazione con la CFSL

L'opuscolo **«Lavoro al videoterminale – I nove consigli per lavorare comodi»** è stato realizzato in collaborazione con la Suva. Sostituisce il pieghevole della SECO.

Punto focale svizzero

Nell'anno in esame la campagna 2012–2013 dell'EU-OSHA intitolata «Partnership for prevention» è giunta a termine. L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro ha inoltre avviato i lavori per una nuova campagna 2014–2015. Inizialmente il titolo previsto per la nuova campagna era «Rischi psicosociali», ma nella seconda metà del 2013 è stato adattato in «Insieme per la prevenzione e la gestione dello stress lavoro-correlato». Un comitato del gruppo di rete Focal Point Svizzera ha elaborato una proposta per sfruttare la campagna EU-OSHA 2014–2015 a livello nazionale. L'aspetto interessante è che a partire dal 2014 la priorità a livello di esecuzione in Svizzera sarà data proprio ai rischi psicosociali.

Comunicazioni CFSL

Nell'articolo **«Partenariato per la prevenzione»** si evidenzia la necessità di proseguire gli sforzi di prevenzione finora intrapresi per evitare i problemi e i costi che ricadono su famiglie, imprese e assicurazioni a seguito degli infortuni.

L'articolo **«Maggiore sicurezza nel settore dei prodotti chimici»** illustra in modo chiaro come l'adattamento dell'Ordinanza sui prodotti chimici e dell'Ordinanza sulla riduzione dei rischi inerenti ai prodotti chimici garantisce una maggiore protezione sul piano sanitario e ambientale.

«Scheda di sicurezza estesa: nuova sfida per le aziende». Dalla fine del 2010 anche i fabbricanti svizzeri di prodotti chimici hanno l'obbligo di creare una scheda di sicurezza estesa e di metterla a disposizione degli acquirenti. La scheda riporta nell'allegato gli scenari di esposizione, molto discussi, che definiscono le condizioni operative d'uso e le misure di gestione del rischio.

Nuovo opuscolo per il settore alberghiero e della ristorazione. Il nuovo opuscolo lancia un chiaro segnale sottolineando l'importanza fondamentale della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute in questo settore.

Nella collana «Non c'è infortunio senza causa» è stato pubblicato un nuovo opuscolo intitolato **«Sicurezza sul lavoro e tutela della salute in ambito sanitario»**, elaborato sulla base di osservazioni formulate dagli ispettori cantonali del lavoro, che hanno riscontrato come le professioni in questo ambito comportino sempre più spesso problemi di salute e situazioni pericolose per il personale infermieristico. L'opuscolo intende incentivare gli sforzi di prevenzione nel settore sanitario.

Pubblicazioni per il pubblico sulla tutela della salute sul posto di lavoro

Studi, schede informative

■ Promemoria per la costruzione e la sistemazione di aziende (solo formato elettronico)

Questo promemoria contiene le più importanti disposizioni da osservare quando si costruiscono locali di lavoro: esigenze degli edifici, vie di evacuazione e di soccorso, configurazione dei posti di lavoro, locali sociali e altre misure di protezione della salute.

■ **Promemoria per la costruzione e la sistemazione di aziende di servizio (solo formato elettronico)**

■ **Promemoria per la costruzione e la sistemazione di aziende di lavorazione dei metalli (solo formato elettronico)**

Questi due promemoria contengono indicazioni riguardo a esigenze e situazioni in aziende di servizio e aziende di lavorazione dei metalli. Completano il «Promemoria per la costruzione e la sistemazione di aziende», che contiene le più importanti disposizioni da osservare quando si costruiscono locali di lavoro, ad esempio: esigenze per gli edifici, vie di evacuazione e di soccorso, configurazione dei posti di lavoro, altre misure di protezione della salute, locali sociali.

■ **Promemoria concernente il servizio di picchetto (solo in formato elettronico)**

È importante distinguere il servizio di picchetto dalle altre forme del servizio basato sulla disponibilità, come il lavoro su chiamata. Il servizio di picchetto risponde a un bisogno straordinario e urgente, non pianificabile né prevedibile. Obbliga il lavoratore a tenersi pronto a intervenire in ogni momento e rappresenta quindi un'ingerenza nella sua vita privata con notevoli conseguenze sulla sua salute. Il servizio di picchetto segue pertanto regole proprie, che vengono riportate in dettaglio nel promemoria.

Nell'esercizio in esame sono stati valutati i dati statistici web del 2012. A titolo generale si può affermare che nel periodo considerato di tre anni le pagine Internet dedicate alle condizioni di lavoro vengono consultate con una certa regolarità e la tendenza è al rialzo. Le pagine che trattano il burnout e il mobbing rilevano un'impennata per quanto riguarda il numero di visualizzazioni. Il numero di richieste di pubblicazioni cartacee e di download di pubblicazioni elettroniche è in linea di massima stabile o in leggero aumento.

Web

Congresso nazionale per la promozione della salute in azienda: «Place de travail 2020 – ensemble vers l'avenir»

Fiere e congressi

L'evento è organizzato annualmente dalla fondazione Promozione Salute Svizzera. La SECO e la Suva sono state consultate per l'allestimento del programma. Nel 2013 i relatori hanno presentato diverse visioni future del mondo del lavoro. Sul sito Internet di Promozione Salute Svizzera (www.promozionesalute.ch) si possono trovare il programma del congresso e gran parte delle relazioni.



Corporate Health Convention (CHC)

La 3ª fiera europea per la promozione della salute in azienda e la demografia si è svolta il 9 e il 10 aprile 2013 – in concomitanza con la fiera PersonalSwiss – presso il Centro fieristico di Zurigo. Allo stand della SECO è stato presentato lo strumento di prevenzione on line «Box CFSL» e offerte consulenze sui rischi psicosociali (stress, mobbing, burnout), nonché sull'occupazione di giovani, donne incinte e madri che allattano nelle aziende. Tenuto conto dei molti riscontri positivi, la SECO intende partecipare anche alla CHC, prevista l'8 e il 9 aprile 2014.

La sicurezza è

ATTENZIONE



Suva

Il Dipartimento tutela della salute della Suva è la più importante istituzione svizzera a occuparsi di prevenzione di malattie e infortuni professionali. Il 90 per cento delle risorse di personale è impiegato nell'esecuzione LAINF contro i maggiori rischi. Il Dipartimento tutela della salute comprende cinque divisioni: Sicurezza sul lavoro Lucerna, Sicurezza sul lavoro Losanna, Medicina del lavoro, Tutela della salute sul lavoro e Proposte prevenzione. I compiti di esecuzione prescritti per legge e le proposte di prevenzione complementari sono chiaramente separati.

303

collaboratori si occupano direttamente di prevenzione infortuni e malattie professionali

Collaboratori del Dipartimento tutela della salute

Nel 2013 le unità di personale nelle sedi di Lucerna e Losanna e nei 15 servizi distaccati comprendevano in media 303 (anno precedente 307) collaboratori che si occupano direttamente di prevenzione infortuni e malattie professionali. Tale cifra non comprende le collaboratrici e i collaboratori del Dipartimento tutela della salute che svolgono attività per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) o che riguardano la sicurezza nel tempo libero. Queste attività sono addebitate all'esercizio dell'assicurazione Suva o al supplemento di premio per la prevenzione degli infortuni non professionali.

Consulenza e controlli nelle aziende

I compiti che i datori di lavoro e i lavoratori devono affrontare nelle aziende per la sicurezza sul lavoro richiedono conoscenze e abilità specifiche. Su richiesta delle aziende e degli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL il servizio esterno della Suva fornisce loro consulenza secondo le loro necessità. La Suva considera la propria attività alla stregua di un servizio alle aziende per metterle in grado di aiutarsi da sole. Le visite in azienda svolte dai collaboratori delle agenzie servono a identificare i problemi di sicurezza e a proporre soluzioni concrete.

Durante le ispezioni la Suva vigila affinché si proceda secondo lo schema di priorità risultante dai rischi identificati. Attualmente l'attenzione della Suva è concentrata in ambito edile sui rischi d'infortunio che spesso hanno esito mortale o gravi conseguenze invalidanti («Otto regole vitali per chi lavora nell'edilizia»). Al riguardo, la Suva ha effettuato cinque settimane di controllo per un totale di oltre 1 000 controlli di posti di lavoro. Durante le settimane di controllo le attività si sono di volta in volta concentrate sui cantieri di una regione. Anche in altri ambiti prioritari – «Comportamenti a rischio nelle attività forestali» e «Amianto» – sono stati svolti controlli specifici di posti di lavoro, oltre che attività di comunicazione e formazione.

Con l'inizio degli apprendistati 2013 è stata lanciata la campagna «Tirocinio in sicurezza». Ai formatori e ai superiori vengono messi a disposizione supporti specifici per sensibilizzare gli apprendisti sin dal primo giorno alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute nella professione.

Come negli anni precedenti, nell'ambito dei controlli di sistema MSSL, la Suva ha esaminato numerosi piani di sicurezza aziendali volti a migliorare durevolmente la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute.

Per poter utilizzare in modo mirato le limitate risorse, ci si concentra primariamente sulle aziende con un elevato rischio d'infortunio, perché sono quelle che hanno un potenziale di miglioramento particolarmente alto (ad es. diminuzione del rischio di caduta) rispetto alle risorse investite.

Di regola, i collaboratori del servizio esterno della Suva annunciano in anticipo le visite di controllo (controlli del sistema, del posto di lavoro o dei prodotti). In caso di postazioni di lavoro mobili o se si vuole verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano o l'eventuale disattivazione dei dispositivi di protezione, i controlli vengono effettuati anche senza preavviso.

Tabella 10: Visite eseguite negli ultimi tre anni dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro e tutela della salute) della Suva a scopo di controllo e consulenza

	2011	2012	2013
Visite aziendali	26 191	25 781	27 083
Aziende visitate	13 442	13 279	13 742
Lettere di conferma	11 119	12 666	12 372
Avvertimenti art. 62 OPI	1 593	1 676	1 466
Decisioni art. 64 OPI	946	979	1 161
Aumenti di premio art. 66 OPI	65	52	41
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	630	700	637

La Suva è stata attiva in tutti i settori dell'esecuzione. Le attività di controllo sono risultate intense, tenuto conto che i collaboratori sono attivi anche nella pianificazione delle campagne di prevenzione (cfr. «Campagne e iniziative», pagina 62). Il numero delle aziende visitate è aumentato, così come il numero delle visite aziendali, che nel 2013 è risultato molto elevato. Il numero di conferme, avvertimenti, decisioni e autorizzazioni di deroga non ha nell'insieme evidenziato variazioni di rilievo. Questo rispecchia il persistere del buon andamento delle commesse e della congiuntura nell'edilizia.

Nell'ambito dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive e le misurazioni fisiche nei luoghi di lavoro con gli interventi correlati. Sono state svolte le seguenti rilevazioni di sostanze nocive:

Tabella 10a: Misurazioni di sostanze nocive negli ultimi tre anni

	2011	2012	2013
Polveri	1 207	1 101	873
Quarzo	404	287	242
Amianto	304	244	148
Altre fibre	21	77	28
Metalli	594	706	514
Gas	180	148	364
Solventi	765	1 856	2 173
Lubrorefrigeranti	58	45	94
Isocianati	56	82	98
Acidi	67	67	64
Aldeidi	70	98	126
DME (emissioni di motori diesel)	85	53	77
Aerosol ultrafini	48	58	12
Bioaerosol	296	184	387
Altre sostanze	0	0	1
Totale	4 155	4 966	5 201

La tabella 10a riporta la quantità dei valori misurati a partire dai campioni. La statistica riflette dunque lo sforzo compiuto dalla Suva nell'ambito delle misurazioni per valutare le esposizioni sul posto di lavoro, a prescindere dalla quantità di campioni.

Il numero di misurazioni di singole sostanze ha in parte subito forti variazioni, che si manifestano casualmente. A seconda del tipo di azienda, devono essere misurate le sostanze più disparate e anche il numero di punti di misura per determinare una sostanza nociva può variare di molto. Rispetto al 2012 il numero di misurazioni è ancora una volta aumentato sensibilmente, attestandosi a 5 201.

Tabella 10b: Misurazioni fisiche negli ultimi tre anni

	2011	2012	2013
Misurazioni in laboratori isotopi per determinare la radioattività presente nell'aria, nell'acqua, nell'urina, negli apparecchi, nei mobili, ecc.	2 469	1 969	1 865
Misurazioni in aziende per determinare il carico di rumore o di vibrazioni	251	230	250

Nel 2013, le misurazioni di radioattività sono risultate inferiori di 500 unità rispetto alla media degli scorsi anni. Questo è dovuto da un lato a un guasto al rilevatore di germanio che si è protratto per diversi mesi fino alla sua conseguente sostituzione, dall'altro alla rinuncia di sempre più aziende alle misurazioni effettuate finora volontariamente. Nel 2013 il numero di misurazioni per valutare il carico di rumore e di vibrazioni è nuovamente aumentato in seguito a un incremento di personale.

Per prevenire le malattie professionali la Suva può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, visite di controllo periodiche ed eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività nociva. Oltre 40 programmi consentono di sorvegliare i lavoratori esposti a rischi particolari derivanti da agenti chimici, biologici o fisici. Nel 2011, alla luce dei risultati del National Lung Screening Trial (NLST) condotto negli Stati Uniti dal National Cancer Institute, la Suva ha introdotto nel suo programma uno screening con tomografia computerizzata per i lavoratori con pregressa esposizione all'amianto. La Suva può vietare al lavoratore di svolgere una mansione pericolosa per la salute o autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2013 la percentuale di lavoratori per i quali si è pronunciata una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,9 per cento, come già nel 2012.

Tabella 11: Aziende e lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro negli ultimi tre anni

	Aziende assoggettate	Nuovi assoggettamenti	Esenzioni	Lavoratori registrati
2011	19 725	450	248	269 720
2012	19 699	434	157	272 703
2013	19 443	382	168	291 482

Nel 2013, il numero delle aziende e dei lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro è nuovamente aumentato. Rispetto al 2012 è stato assoggettato un maggior numero di nuove imprese, ma allo stesso tempo sono diminuite anche le imprese dispensate dalla profilassi.

Tabella 12: Esami nell'ambito della medicina del lavoro negli ultimi tre anni

Esami in base agli articoli 71–74 OPI	2011	2012	2013
a) Esami d'idoneità	61 594	62 204	62 413
b) Esami in seguito a eventi lesivi	3 014	2 635	2 667
c) Esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	2 652	3 940	3 588
Subtotale (a+b+c)	67 260	68 779	68 669
Esami in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione			
d) Esami d'idoneità	12 495	13 251	13 454
Totale	79 755	82 030	82 122

Nel 2013 sono stati effettuati complessivamente 82 122 esami (2012: 82 030). Di queste visite, il 47,4 per cento (2012: 45,8 per cento) si è svolto negli audiomobili. Tenuto conto della ciclicità di alcuni programmi di profilassi nell'ambito della medicina del lavoro, che prevedono controlli a intervalli di 2–3 anni, i dati statistici riportati (tabella 12) sono soggetti a minime variazioni naturali. Dopo un aumento degli esami successivi nel 2012, dovuto all'introduzione dello screening oncologico con CT e al miglioramento della registrazione dei lavoratori con pregressa esposizione all'amianto, il loro numero è calato leggermente nel 2013, ma rimane elevato.

Per l'elaborazione e la pubblicazione dei valori limite sul posto di lavoro la Suva lavora in stretta collaborazione con la Commissione per i valori limite di Suissepro. Dal 2011, la Suva pubblica l'elenco dei valori limite a cadenza annua. L'elenco 2013 è stato completamente rielaborato per quanto riguarda il layout e la successione dei capitoli e sono state aggiunte indicazioni sulla tossicità critica.

Imparare dagli errori

In relazione all'esecuzione della Legge sull'assicurazione contro gli infortuni, la Suva è incaricata di chiarire i fatti in caso di gravi infortuni professionali (art. 43 LPGGA). Nel 2013, gli specialisti in sicurezza della Suva hanno accertato complessivamente 749 infortuni professionali (2012: 900). Gli infortuni più gravi vengono esaminati con particolare priorità direttamente sul posto. Gli specialisti settoriali beneficiano del sostegno di un team per l'accertamento di infortuni nella Svizzera tedesca e di uno nella Svizzera francese. Si tratta di specialisti in sicurezza qualificati, che grazie alla loro attività nel settore, dispongono di grande esperienza nell'analisi degli infortuni e nella gestione di tali difficili situazioni.

La Suva intende così aumentare la qualità delle indagini per concordare le giuste misure con le aziende e per far fronte al crescente numero di richieste da parte delle autorità istruttorie. La Suva valuta sistematicamente i dati raccolti e trae le debite conclusioni. In particolare si verifica se rispettando le «Regole vitali» gli infortuni avrebbero potuto essere evitati. Con esempi d'infortunio tratti dai vari settori, i datori di lavoro e i lavoratori vengono sensibilizzati sui rischi specifici tramite diversi canali (Internet, Benefit, riviste tecniche).

Sorveglianza del mercato

All'immissione in commercio di tutti i prodotti si applica la Legge sulla sicurezza dei prodotti (LSPro), nella misura in cui non sussistono altre disposizioni federali. La Suva partecipa all'elaborazione e revisione di norme e si occupa della sorveglianza del mercato per i prodotti utilizzati nelle aziende. Si tratta soprattutto di macchine, ascensori/montacarichi e dispositivi di protezione individuale.

Gli specialisti in sicurezza sul lavoro della Suva controllano la conformità dei nuovi prodotti immessi sul mercato in occasione delle visite aziendali. Se questi controlli confermano le presunte carenze, la Suva ordina interventi correttivi o un divieto di vendita.

Nel 2013 sono stati controllati complessivamente 602 prodotti (2012: 591). In 137 casi (2012: 85) si è dovuta avviare una procedura LSPPro nei confronti dei fornitori. Le prestazioni fornite dalla Suva nell'ambito della sorveglianza del mercato e della normalizzazione sono indennizzate dalla SECO.

Nell'anno in esame, il contributo della Suva alla **normativa europea** è leggermente diminuito in seguito a uscite di personale. 16 (2012: 19) collaboratori erano impegnati in 45 (55) commissioni e gruppi di lavoro (comitati di normalizzazione CEN e VSM, commissioni tecniche [TC] e Working Groups [WG]). Si tratta soprattutto di collaboratori del settore tecnica e dell'ente di certificazione della Suva coinvolti nella normalizzazione di macchine e apparecchiature.

Normativa internazionale

La collaborazione tra i partner sociali è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola da rappresentanti delle associazioni, datori di lavoro, lavoratori e rappresentanti dei sindacati. Gli specialisti in sicurezza della Suva (consulenti settoriali) fanno confluire nelle soluzioni settoriali le esperienze acquisite e, insieme agli organismi responsabili, formulano misure per l'ulteriore sviluppo delle soluzioni.

Collaborazione con i partner

Nel «Forum Amianto Svizzera» si cercano in collaborazione con i più disparati partner soluzioni globali a questioni sul tema amianto che vanno ben oltre la protezione dei lavoratori.

La collaborazione con i partner sociali e altri organi esecutivi si rivela spesso molto preziosa anche nel quadro della pianificazione e realizzazione di progetti chiave e campagne. La Charta della sicurezza – introdotta nel 2011 per l'edilizia ed estesa nel settembre del 2013 alle aziende industriali e artigianali – è stata lanciata da associazioni padronali, progettisti e sindacati con il supporto della Suva. Con la firma della Charta i datori di lavoro si impegnano a garantire luoghi di lavoro sicuri.

Gli incontri periodici tra la Suva e l'Associazione delle società specializzate nella sicurezza e nella protezione della salute sul lavoro (Suissepro) contribuiscono allo scambio di informazioni. La Commissione per i valori limite di Suissepro fornisce un supporto tecnico alla Suva per l'elaborazione dell'opuscolo «Valori limite sul posto di lavoro».

Diverse organizzazioni specializzate (agriss, electrosuisse, SSIGA, ASS, ASIT), con le quali la collaborazione è istituzionalizzata, si occupano su mandato di determinati compiti legati alla sicurezza sul lavoro. Dal canto suo, la Suva fornisce alcune prestazioni di prevenzione all'Ufficio dell'economia nazionale del Liechtenstein. Tutte queste attività sono regolate mediante contratto.

La Suva si impegna anche a curare i contatti internazionali, nella misura consentita dalle risorse. I contatti più intensi avvengono con gli istituti tedeschi per l'assicurazione contro gli infortuni (Berufsgenossenschaften) e la rispettiva organizzazione mantello DGUV. Con il cosiddetto «radar di individuazione precoce», la Suva ha inoltre creato uno strumento che ha suscitato un ampio riscontro sia da parte del DGUV, sia a livello internazionale. La Suva mantiene molteplici contatti anche con l'Associazione internazionale di sicurezza sociale (AISS).

Collaborazione con produttori e fornitori

La sicurezza dei prodotti dovrebbe essere già garantita dal costruttore o fornitore e non solo quando le macchine sono operative nelle aziende. Perciò, nella misura del possibile, la Suva cerca la collaborazione con i produttori e i fornitori.



I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, comandi e componenti di sicurezza impiegati principalmente in ambito professionale possono far certificare dalla Suva la conformità dei loro prodotti. Molti costruttori richiedono la consulenza della Suva per l'autocertificazione di conformità per gli apparecchi destinati all'esportazione nei Paesi europei o al mercato svizzero. L'ente di certificazione della Suva per prodotti SCESp 008 (n° d'identificazione 1246) è notificato dall'Unione europea. Il suo campo di competenza comprende l'insieme delle macchine elencate nella Direttiva 2006/42/CE, incluso l'Allegato IV. Per maggiori informazioni consultare il sito Internet www.suva.ch/certification.

La Suva propone i seguenti servizi:

- esami del tipo e certificati secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE, la Direttiva bassa tensione 2006/95/CE nonché la Direttiva 89/686/CEE sui dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto;
- assistenza per l'ottenimento della conformità CE di prodotti secondo la Direttiva macchine 2006/42/CE;
- informazioni sui requisiti essenziali delle direttive CE e norme EN in materia di sicurezza e di tutela della salute;
- assistenza nell'allestire piani di sicurezza;
- seminari per ingegneri, costruttori e utilizzatori di macchine sulla sicurezza dei prodotti nell'industria meccanica, sull'applicazione della nuova Direttiva macchine 2006/42/CE e sulla norma EN ISO 13849 concernente sistemi di comando con funzioni di sicurezza.

Tutte queste attività sono addebitate a scopo di autofinanziamento.

Procedura d'approvazione dei piani e permesso d'esercizio

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, i piani per la costruzione e trasformazione di stabili commerciali e industriali seguono l'iter amministrativo e pervengono anche alla Suva; in questo modo la Suva può sottoporre alle autorità preposte alle autorizzazioni i provvedimenti utili a prevenire i pericoli già durante la fase di progettazione.

Procedura di notifica per le attrezzature a pressione

In virtù dell'Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP), le aziende devono notificare alla Suva le attrezzature a pressione che sottostanno all'obbligo di autorizzazione prima della loro messa in servizio, nonché ogni modifica importante delle stesse attrezzature o del luogo d'installazione. La Suva ha istituito l'Ufficio notifiche OUAP, che valuta le notifiche inoltrate. Le aziende ricevono dall'Ufficio notifiche una conferma o una decisione in merito a eventuali condizioni da attuare. Nel corso della procedura di notifica la Suva scambia informazioni con i cantoni e l'Associazione svizzera ispezioni tecniche ASIT.

Campagne e programmi di prevenzione

All'insegna del messaggio chiave «Salvare vite» e con i programmi di prevenzione «Visione 250 vite» e «Amianto», la Suva pone l'accento sugli infortuni e sulle malattie professionali spesso mortali o gravemente invalidanti.

«Visione 250 vite»

Con «Visione 250 vite» nei prossimi dieci anni si mira a evitare 250 infortuni professionali con esito mortale e altrettanti casi con conseguenze invalidanti. A tale scopo è necessario focalizzare la prevenzione in modo ancora più mirato sui posti di lavoro con un rischio di infortunio elevato.

Attualmente sono trattati i seguenti temi prioritari: Charta, lavorare in sicurezza nell'edilizia, manutenzione, attività forestali, apprendistato sicuro, elettricità sicura e inciampi.

Per richiamare l'attenzione sugli alti rischi, la Suva ha lanciato le cosiddette «Regole vitali». Con 8–10 regole per settore o professione si mira a eliminare i rischi principali. Se non viene rispettata una regola, la parola d'ordine è STOP! Prima si elimina il pericolo, poi si riprende il lavoro. Le «Regole vitali» comprendono un pieghevole per i dipendenti e un vademecum per i superiori. A fine 2012 erano disponibili otto serie di regole. L'offerta viene ampliata ed è ottenibile gratuitamente sul sito www.suva.ch/waswo-i. Nel 2014 si prevede di ultimare tutte le serie di regole.



La «Charta della sicurezza» fa da ponte tra la «Visione 250 vite» e le «Regole vitali». Chi sottoscrive la Charta si impegna a dire «Stop» quando non viene rispettata una regola vitale. Essa è il risultato di un patto senza precedenti tra progettisti, esecutori dei lavori edili, associazioni padronali e sindacali. Tutti i partecipanti hanno firmato la Charta con l'obiettivo di tutelare la vita e la salute dei collaboratori come il bene più prezioso. Il messaggio chiave «STOP in caso di pericolo / Elimina il pericolo / Riprendi il lavoro» viene rispettato e applicato nel quotidiano da tutti i firmatari. Le rispettive «Regole vitali» definiscono le gravi violazioni delle regole di sicurezza che impongono di interrompere il lavoro. Nel 2013 è stata lanciata la Charta della sicurezza per l'industria e l'artigianato. Su un nuovo sito web (www.charta-sicurezza.ch) le associazioni e le aziende possono aderire alla Charta. Attualmente l'acquisizione è focalizzata sulle associazioni.



Charta della sicurezza

I lavori di manutenzione fanno parte delle attività più rischiose. Fino al 20 per cento di tutti gli infortuni professionali è riconducibile a un'errata o mancata manutenzione. È quanto emerge da un sondaggio europeo. Un'analisi della Suva rivela che in Svizzera un caso di morte sul lavoro su cinque è legato alla manutenzione. Due anni fa, nel quadro della «Visione 250 vite» la Suva ha perciò lanciato il tema prioritario dei rischi nella manutenzione. La campagna si rivolge in primo luogo agli specialisti incaricati della manutenzione di macchine e impianti. Un altro gruppo target sono i lavoratori nel settore della produzione. Le attività contemplate dalla campagna sono i lavori di pulizia, regolazione e primo intervento in caso di guasto a macchine o impianti. In primo piano ci sono le «Otto regole vitali per i manutentori». I contenuti di prevenzione sono stati finora comunicati in varie manifestazioni e fiere, nonché tramite diversi media. Nel frattempo è stato messo a disposizione del materiale didattico e si organizzano workshop a livello regionale durante i quali i partecipanti imparano ad attuare misure mirate in azienda per migliorare la manutenzione. A titolo complementare, i collaboratori del servizio esterno sono stati formati per integrare questo tema nella loro attività di controllo. Per maggiori informazioni: www.suva.ch/manutenzione



Manutenzione

Il tema prioritario «Elettricità sicura» intende sensibilizzare le persone che lavorano in prossimità di impianti elettrici sui diversi pericoli. La campagna informa sulle precauzioni da adottare. In parole concrete: impedire che la corrente passi attraverso il corpo, evitare un arco elettrico e prevenire le conseguenze di pericoli non elettrici. I destinatari devono capire che i pericoli nei luoghi di lavoro non vanno sottovalutati, in particolare quelli in prossimità degli impianti elettrici. Le informazioni si rivolgono in primo luogo alle imprese per l'approvvigionamento elettrico, alle aziende di installazioni elettriche, agli specialisti nell'industria e nell'artigianato e alle aziende che eseguono controlli. Le attività sono incentrate sulle «5 + 5 regole vitali per chi lavora con l'elettricità», elaborate in collaborazione con le associazioni professionali sotto la direzione di electrosuisse e della Suva. Nell'anno in esame si è trattato di divulgare queste regole. Grazie a strumenti complementari, documenti di formazione e alla rete delle associazioni di categoria, le regole vitali hanno raggiunto un elevato grado di notorietà. Nel 2014 l'attenzione sarà ancora rivolta alla sensibilizzazione, alla formazione e alla sistematica applicazione delle regole.

Elettricità sicura

«inciampare.ch»

Ogni anno in Svizzera si verificano circa 300 000 infortuni dovuti a inciampi o cadute in piano. Gli inciampi sono le cause di infortunio più frequenti in assoluto. Sull'insieme dei settori, rappresentano circa il 24 per cento di tutti gli infortuni professionali. La campagna cerca di raggiungere i gruppi target ponendo l'accento su temi prioritari (ostacoli in cui si può inciampare, intemperie e corrimano). Inoltre, in seno a diversi gruppi di lavoro e workshop, vengono anche elaborate misure settoriali specifiche. L'obiettivo della campagna è evitare nel corso di 5 anni circa 12 000 infortuni e risparmiare oltre 80 milioni di franchi. Nel frattempo, numerose aziende hanno affrontato l'argomento al loro interno, evidenziando che è possibile ottenere una riduzione duratura degli infortuni da caduta in piano compresa tra il 20 e il 50 per cento. Nell'ambito della campagna, la Suva mette a disposizione numerosi strumenti che consentono alle aziende di riproporre periodicamente l'argomento non solo per sensibilizzare, ma anche per indurre un cambiamento di comportamento.

La campagna si concentra su tre pilastri: condizioni, comportamento e forma fisica. Dopo le misure di sensibilizzazione (2010) e i temi prioritari corrimano e intemperie (2011), nel 2013 l'attenzione è stata rivolta alla forma fisica. Al riguardo è stato introdotto il footbag con un programma di esercizi. L'elevato numero di ordinazioni conferma il grande interesse per la campagna «inciampare.ch». Con una ventina di workshop, organizzati dalle agenzie della Suva, è stato possibile raggiungere circa 400 moltiplicatori. Obiettivo di questi workshop è mostrare a quali punti occorre prestare attenzione nell'attuazione in azienda. Per il 2014 sono di nuovo previsti circa 20 workshop.

Attività forestali

Ogni anno la Suva registra circa 1 800 infortuni forestali, di cui diversi con esito mortale o con danni permanenti. Un obiettivo della campagna «Comportamenti a rischio nelle attività forestali» è una significativa riduzione della gravità degli infortuni professionali nelle aziende forestali e un calo del 25 per cento della frequenza infortunistica. Nel 2013 sono stati intensificati i controlli dei luoghi di lavoro ponendo l'accento sulle «Dieci regole vitali per i lavori forestali». La regola vitale «Ci proteggiamo contro le cadute» è stata inoltre presentata con grande impatto alla fiera forestale a Lucerna.

Un altro obiettivo della campagna è far sì che gli apprendisti non subiscano più infortuni dei colleghi adulti. A tale scopo, tutti gli apprendisti del primo anno sono stati istruiti sulle «Dieci regole vitali per i lavori forestali» durante i corsi interaziendali. Dopo l'istruzione ogni apprendista ha ricevuto una thermos sulla quale sono incise le «Regole vitali». In questo modo le regole potranno essere ricordate durante il lavoro quotidiano.

Sicurezza nell'edilizia

L'andamento infortunistico sui cantieri è invero in progressivo calo. Tuttavia, nel settore principale dell'edilizia e delle imprese affini, ogni anno si verificano sempre ancora 50 000 infortuni, di cui 25 con esito mortale. Con le misure utili a prevenire il rischio di cadere dall'alto e di essere investiti da un veicolo, la campagna «Sicurezza nell'edilizia» si propone un obiettivo prioritario ben preciso.

Con le «Regole vitali» si mira a rendere attenti sui forti rischi l'intero settore edile. Già sono state pubblicate le «Regole vitali» per chi lavora nell'edilizia, per i pittori e gessatori, per chi lavora su tetti e facciate, per chi lavora sulle vie di traffico e nel genio civile, e per chi lavora con i DPI anti-caduta. Nel 2014 sono previste le regole per «Elementi prefabbricati in acciaio» ed «Elementi prefabbricati in calcestruzzo». La Charta della sicurezza per l'edilizia sottoscritta dai progettisti, dagli imprenditori e dai lavoratori pretende da tutti che se si viola una regola vitale occorre sospendere i lavori. Solo dopo aver eliminato il pericolo è consentito riprendere a lavorare. Questo messaggio viene divulgato con lo slogan «STOP in caso di pericolo / Elimina il pericolo / Riprendi il lavoro».

Un ulteriore elemento importante del programma di prevenzione è costituito dalle visite sui cantieri (tour cantieri), durante le quali si richiama l'attenzione sulle «Regole vitali» direttamente nei luoghi di lavoro con l'aiuto di pieghevoli, opuscoli e gadget (2011: bottiglietta di acqua minerale, 2012: barretta energetica, 2013: doppio metro). «Risky di cartone» in formato gigante o nel formato calendario da tavolo servono inoltre a mettere in evidenza le «Regole vitali».

19 000

apprendisti nelle aziende assicurate alla Suva subiscono un infortunio sul lavoro

Tirocinio in sicurezza

Ogni anno nelle aziende assicurate alla Suva circa 19 000 apprendisti subiscono un infortunio sul lavoro. In altre parole: ogni anno si infortuna un apprendista su otto. Ciò dimostra che questa categoria di persone è esposta a un rischio maggiore di infortunio rispetto ai colleghi più esperti. Questo perché gli apprendisti non sono ancora in grado di giudicare i pericoli sul luogo di lavoro, non hanno un modus operandi sistematico, sopravvalutano in parte le proprie capacità o non osano fare domande in caso di dubbi. Nel 2013, in concomitanza con l'inizio degli apprendistati, la Suva ha perciò deciso di lanciare una campagna ad hoc dal titolo «Tirocinio in sicurezza».

65 000

starter kit erano stati ordinati a fine 2013

La campagna ha preso avvio il 1° luglio 2013 ed è stata presentata ufficialmente il 12 agosto a Zurigo in una conferenza stampa nazionale. Nel primo anno l'attenzione sarà posta sul ruolo chiave dei formatori professionali e dei superiori. Questi saranno i portavoce dei messaggi di prevenzione della campagna: «STOP in caso di pericolo, elimina il pericolo, riprendi il lavoro». La Suva mette a disposizione delle aziende di formazione una serie di supporti informativi, come l'opuscolo «10 mosse per un tirocinio in sicurezza», la serie «Regole vitali» per diversi settori professionali, una raccolta di esercizi, liste di controllo, manifesti, ecc. Questi sussidi si presentano sotto forma di cartelline, i cosiddetti starter kit (uno per i formatori e uno per gli apprendisti). A fine 2013 erano già stati ordinati più di 65 000 starter kit. Un altro supporto importante è il tesserino STOP che viene consegnato agli apprendisti all'inizio del tirocinio e controfirmato anche dai formatori professionali. Questo documento autorizza gli apprendisti a dire STOP dinnanzi a una situazione di pericolo. Stando alle prime valutazioni, i giudizi espressi sugli starter kit sono positivi. Gli interpellati considerano il tema importante e l'approccio della campagna nel complesso buono e adeguato. Obiettivo della campagna: dimezzare gli infortuni tra gli apprendisti nei prossimi 10 anni nel quadro della «Visione 250 vite».

Sino ad oggi in Svizzera l'amianto ha ucciso più di 1000 persone. Si tratta di lavoratori che in passato erano esposti alle fibre di amianto. Pur essendo vietato dal 1990, questo materiale subdolo rappresenta tuttora un pericolo, perché è presente in molti edifici costruiti prima di tale data. In caso di manipolazione impropria possono liberarsi fibre di amianto che mettono a rischio la salute dei lavoratori. Ad essere colpiti maggiormente sono il settore principale dell'edilizia e i settori affini.

Amianto

Con la campagna di sensibilizzazione, lanciata nel 2010 e articolata su più anni, la Suva intensifica la comunicazione riguardante l'amianto. Nella primavera 2011 è stata inoltre messa on line la Casamianto virtuale, che consente agli interessati di scoprire dove si nasconde l'amianto negli edifici. Anche nell'anno in esame vi è stata un'assidua informazione sulla presenza di amianto negli edifici e sulla sua corretta manipolazione nell'ambito di fiere, manifestazioni tecniche ed eventi di agenzie della Suva. Ciò è avvenuto con l'ausilio del modello della Casamianto, di articoli in riviste specializzate e informazioni nei media on line. Inoltre, gli sforzi della Suva nella prevenzione del rischio amianto sono stati presentati a un pubblico più ampio in occasione di due conferenze stampa nella Svizzera tedesca e francese.

La Suva lavora in stretto contatto con le associazioni professionali per informare al meglio i diretti interessati e creare basi ottimali per la prevenzione nei vari settori. Nell'anno in esame questa collaborazione è stata intensa. Le attività con Batisec (soluzione settoriale delle associazioni suisse-tec, USIE, AFT, Isolsuisse e VSD), l'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES), l'Associazione svizzera costruttori in legno (Holzbau Schweiz) e l'Associazione svizzera dei maestri spazzacamini (ASMS) si sono concluse con una pubblicazione specifica. Con tre altre associazioni i lavori sono avanzati a un punto tale da poter essere terminati nel 2014.

Nel 2011 è stato pubblicato un grande studio del National Lung Cancer Screening Trial (NLST), che ha analizzato l'efficacia dello screening tramite tomografia computerizzata (TC) nei casi con elevato rischio di cancro del polmone. Tenuto conto dei risultati, la Suva offre esami tramite TC a bassa dose ai lavoratori con pregressa esposizione all'amianto, monitorati nel quadro della medicina preventiva del lavoro, nonché ai pazienti affetti da malattie professionali da amianto. La Suva raccomanda uno screening con TC in presenza di un elevato rischio di cancro del polmone, dovuto a esposizione all'amianto o alla combinazione amianto e fumo, che corrisponde ai criteri d'inclusione dello studio NLST. Dal 2011, la Suva è così in grado di offrire alle persone rimaste esposte all'amianto in Svizzera un'efficace strumento d'individuazione precoce. La partecipazione agli esami tramite TC è volontaria.



Per maggiori informazioni: www.suva.ch/amianto

Individuazione precoce di nuovi temi relativi alla prevenzione

Con il «radar di individuazione precoce» la Suva monitora gli indizi di possibili evoluzioni o cambiamenti che potrebbero essere rilevanti per la tutela della salute in prospettiva futura. Annualmente vengono valutati oltre 200 indizi, suddivisi in più di 30 argomenti. Nel 2013 l'attenzione è stata rivolta a dieci categorie tematiche importanti in un'ottica futura. Gli sviluppi in robotica, health monitoring sul posto di lavoro e neuro-enhancement sono stati analizzati da singoli settori tecnici con la presentazione di opzioni di intervento concrete. L'obiettivo è poter adottare quanto prima adeguate misure di prevenzione nell'ambito della tutela della salute sul posto di lavoro. La misurazione della sollecitazione fisica tramite biosensori sul luogo di lavoro, ad esempio, comporterebbe grandi vantaggi. Si delinea anche una partecipazione precoce in seno a commissioni di normalizzazione per la sicurezza dei robot di servizio. In merito alla problematica dell'abuso di medicinali per aumentare il rendimento sul lavoro, nel 2013 è stato pubblicato uno studio specifico svolto in collaborazione con l'Istituto svizzero di ricerca sulle dipendenze e sulla salute dell'Università di Zurigo. Altre attività sono già previste.

Il crescente impiego di tecnologie (mobili) e la progressiva automazione del luogo di lavoro sollevano sempre nuovi interrogativi in relazione alla sicurezza sul lavoro, al carico di lavoro e ai nuovi pericoli. La Suva intende porsi per tempo tali domande e tematizzarle nel radar di individuazione precoce.

Formazione

La Suva offre un nutrito programma di corsi e di formazioni (www.suva.ch/corsi) indirizzato agli esperti della sicurezza, ai quadri di vario livello, agli insegnanti, ai produttori e ai costruttori, ai datori di lavoro e ai lavoratori (associazioni), nonché ai nuovi collaboratori degli organi esecutivi.

Corsi della Suva



La partecipazione è stata alta. Anche nel 2013 si sono svolti con successo i corsi interdisciplinari per futuri dirigenti, quadri e ingegneri della sicurezza MSSL, nonché i corsi di metodica e i corsi per specialisti. Il numero delle giornate e dei partecipanti è aumentato sensibilmente e sottolinea il grande interesse per l'offerta di formazione.

Tabella 13: Corsi e partecipanti

	Corsi 2012	Corsi 2013	Giornate 2012	Giornate 2013	Partecipanti 2012	Partecipanti 2013
Corso CFSL – ingegneri della sicurezza	5	4	50	40	72	62
Corso CFSL – esperti nell'ambito della sicurezza	15	17	271	311	283	323
Corso passerella CFSL	1	2	4	8	10	29
Totale corsi CFSL	21	23	325	359	365	414
Corso Suva – sicurezza sul lavoro	17	17	136	136	357	355
Corso Suva per responsabili dei programmi d'occupazione	6	6	12	12	112	115
Corsi Suva di metodica	11	13	17	22	152	201
Corsi tecnici SuvaPro	63	59	88	89	987	976
Totale corsi CFSL / Suva	118	118	578	618	1973	2061

Nel 2013 sono stati consegnati 333 (2012: 291) diplomi per specialisti della sicurezza sul lavoro: 67 (2012: 50) ingegneri della sicurezza e 266 (2012: 241) esperti della sicurezza.

Alla Suva erano impegnate complessivamente 23 persone a tempo pieno per l'organizzazione e l'insegnamento nei corsi CFS. Circa 100 collaboratori partecipano puntualmente ai corsi in veste di relatori ed esperti e circa 10 persone lavorano a tempo pieno nel settore della formazione. Un contributo sostanziale è stato fornito dai responsabili dei corsi della Divisione «Sicurezza sul lavoro Losanna» (SR), nonché dalle Divisioni «Tutela della salute sul posto di lavoro» (GA) e «Sicurezza sul lavoro Lucerna» (AL).

Nei corsi di metodica per gli specialisti sono stati affrontati i seguenti temi:

- individuazione dei pericoli e valutazione dei rischi;
- analisi degli infortuni e degli eventi;
- gestione dei colloqui;
- audit di sicurezza.

Nei corsi tecnici gli iscritti hanno acquisito e approfondito le conoscenze specifiche in vari settori:

- edilizia;
- costruzione macchine;
- radioprotezione;
- riduzione del rumore;
- ergonomia;
- prevenzione delle malattie professionali.

Rete di formazione

Nel quadro della rete di formazione «Prevenzione» della Suva, organizzazioni private di consulenza e formazione offrono corsi di base sulla «Sicurezza sul lavoro e tutela della salute». La Suva definisce gli obiettivi didattici e verifica i contenuti dei corsi nonché le qualifiche dei docenti.

Nel 2013 sono stati svolti 42 corsi di base (2012: 49) intitolati «Conoscenze di base in sicurezza sul lavoro e tutela della salute» per complessive 84 giornate di corso (2012: 98) e 555 partecipanti (2012: 619). Dalla sua istituzione, con la rete di formazione sono state formate 4 488 persone.



Per informazioni dettagliate e date dei corsi: www.suva.ch/corsi

Relazioni, corsi e collaborazione con terzi

Anche nel 2013 i collaboratori dei settori tecnici sono intervenuti in qualità di relatori a diversi corsi specifici e conferenze presso scuole superiori, aziende e organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori, nonché in altri ambienti interessati. Sono stati svolti anche numerosi corsi fuori programma, organizzati su richiesta di aziende e associazioni per trattare argomenti settoriali.

Tabella 14: Relazioni partecipanti

	Unità 2012	Unità 2013	Partecipanti 2012	Partecipanti 2013
Relazioni	510	430	20 299	20 645
Corsi fuori programma	253	298	7 154	5 576
Totale	763	728	27 453	26 221

Il numero di corsi tecnici è aumentato, ma si sono registrati molto meno partecipanti. Il numero di relazioni (430) è risultato nettamente inferiore, eppure è stato possibile raggiungere ancora un elevato numero di partecipanti, indice di una maggiore affluenza di pubblico.

Nel 2013 sono stati sensibilizzati sul tema sicurezza oltre 100 maestri di tirocinio e docenti di scuole professionali.

La Suva è attiva anche nell'insegnamento e nell'Advisory Board del Master of Advanced Studies in lavoro e salute dell'Università di Losanna e del Politecnico federale di Zurigo.

Sui siti Internet www.suva.ch/suvapro e www.suva.ch/waswo-i sono disponibili moltissime informazioni riguardanti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute, ad esempio:

- campagne e proposte della Suva;
- gestione delle assenze;
- medicina del lavoro;
- MSSL – il sistema di sicurezza;
- numerosi temi settoriali e specializzati;
- supporti informativi / pubblicazioni;
- prodotti per la sicurezza;
- perfezionamento e aggiornamento;
- certificazione.

Dai siti menzionati si possono scaricare numerosi ausili per lavorare in sicurezza nelle aziende, ad esempio oltre 170 liste di controllo per individuare i pericoli e pianificare le misure, strumenti per la valutazione dei rischi e altri supporti per le aziende.

Le pubblicazioni, sia in formato cartaceo, sia elettronico, sono mezzi efficaci per veicolare le informazioni specifiche e i messaggi ai diversi gruppi target nelle aziende. Nel 2013 la Suva ha pubblicato numerosi contributi sul proprio sito Internet riguardanti i temi della sicurezza sul lavoro, nonché 64 nuovi documenti (2012: 67). I documenti comprendono:

- 5 liste di controllo per l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure di sicurezza nelle aziende;
- 23 opuscoli, schede informative, documenti di formazione e prospetti;
- 15 schede tematiche (disponibili solo in formato PDF);
- 10 locandine da affiggere in azienda;
- 5 film e 6 programmi di formazione.

Le pubblicazioni riguardavano soprattutto i temi delle campagne «Regole vitali», «Tirocinio in sicurezza» e «Amianto». Nel 2013 la Suva ha stampato circa 2 milioni di pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro.

Anche nel 2013 la Suva ha ampliato e aggiornato la propria offerta informativa on line. Sul sito web di SuvaPro sono stati registrati circa 920 000 visitatori (2012: 816 000) e 630 000 download di pubblicazioni sulla sicurezza nel lavoro (2012: 520 000). Quasi tutte le informazioni sono disponibili in tedesco, francese e italiano.

Nell'anno in esame la Suva ha anche dato un'impronta più moderna all'attività di pubblicazione (content strategy). Così facendo, intende sfruttare in modo ottimale le nuove possibilità offerte dai media elettronici ai fini della prevenzione, tenendo conto del mutato comportamento mediatico dei clienti. Le quattro linee guida sono: riduzione all'essenziale, più immagini, meno testo, comunicazione personalizzata, anima digitale.

La pubblicazione «Suva Medical» ha informato i medici del lavoro e i medici praticanti sui seguenti argomenti di attualità: ammine aromatiche e cancro alla vescica, rischi per la salute durante i lavori di saldatura, effetti del nichel, resine epossidiche quale sfida nella dermatologia professionale, lavoro a temperature elevate, malattie professionali, valori limite e tossicità critica. La medicina del lavoro ha inoltre pubblicato sul sito della Suva 10 schede tematiche, nuove o rielaborate, che attualmente ne conta 34 su temi specializzati d'attualità.

Le offerte informative della Suva sono disponibili sul sito www.suva.ch/waswo-i.

Relazioni pubbliche



I media svizzeri continuano a mostrare un forte interesse per i temi della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute, com'è testimoniato anche dai numerosi articoli sull'argomento pubblicati nel 2013. Presso i giornali e i media specializzati hanno suscitato molta attenzione temi quali l'estensione della Charta della sicurezza, Elettricità sicura, Rumore sul posto di lavoro e la campagna Inciampare.ch.

Le seguenti quattro attività hanno avuto un'ampia risonanza nei media:

■ Nuove soluzioni per il problema amianto

Nel mese di marzo, in occasione di una conferenza stampa nazionale, la Suva ha presentato due nuovi strumenti: l'inventario amianto e lo screening mediante tomografia computerizzata (TC). In numerosi media di attualità, come pure nei media specializzati e nei media delle associazioni le reazioni sono state tutte positive. Particolarmente graditi sono stati i servizi diffusi al Telegiornale e sulle radio nazionali SRF1 e RTS.

■ Tirocinio in sicurezza

La conferenza stampa indetta in agosto ha suscitato un notevole interesse. Numerosi sono stati i contributi riportati in seguito dai media elettronici. In particolare la SRF (Schweizer Radio und Fernsehen), ha dedicato ampio spazio al tema, sia nell'edizione principale del Telegiornale, sia nella trasmissione per i consumatori Espresso. L'avvio della campagna e il messaggio della Suva è stato riportato anche sui grandi portali on line e nei principali media stampati, come pure nella Svizzera italiana e francese (soprattutto sui canali della SSR).

■ Studio dell'Università della Svizzera italiana: «Come reagiscono gli svizzeri di fronte al dolore»

Per sviluppare strumenti di prevenzione adeguati, la Suva ha voluto appurare se sono riscontrabili differenze culturali nella percezione dello stress psicologico sul posto di lavoro. A questo scopo ha dato incarico all'Istituto di comunicazione sanitaria dell'Università della Svizzera italiana di indagare se lo stress psicologico è percepito in modo differente dagli svizzeri tedeschi, dai romandi e dai ticinesi. I risultati sono stati riportati dalla Suva in un comunicato stampa e nei media sociali. Numerosi media di attualità hanno trattato l'argomento on line.

■ Studio dell'Università di Zurigo: «Doping sul lavoro e nella formazione»

Sempre più spesso si ricorre a medicinali soggetti a prescrizione medica o a sostanze psicoattive per far fronte allo stress e migliorare le prestazioni cerebrali sul lavoro o sui banchi di scuola. Partendo da questo presupposto, la Suva ha commissionato uno studio sulla popolazione svizzera per raccogliere dati sull'uso del doping al lavoro e durante la formazione. I risultati dello studio sono stati presentati nel quadro del 12° Forum nazionale di discussione sui disturbi di salute correlati al lavoro, a cui erano invitati anche i giornalisti. Un comunicato stampa parallelo ha suscitato un ampio riscontro nei media nazionali.

Nel 2013 la Suva ha preso parte a 7 (2012: 9) fiere specializzate nelle tre regioni linguistiche della Svizzera e a due fiere in Germania (Fachmesse für Holzbearbeitung ad Hannover, Technologie Fachmesse a Dornbirn). La Casamianto è stata esposta durante tre eventi in Svizzera. Sono state presentate le campagne in corso (amianto, manutenzione sicura, elettricità e regole vitali, ad esempio per le attività forestali), nonché i prodotti per la sicurezza e i servizi di certificazione della Suva.

Follow up delle soluzioni settoriali MSSL

Le associazioni di categoria e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali, costituiti dai rappresentanti delle parti sociali, svolgono un'importante funzione di promotori della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute e contribuiscono all'attuazione delle disposizioni MSSL. La collaborazione con i 41 enti responsabili delle soluzioni settoriali (2012: 38; le soluzioni settoriali n° 78

Solution Romande des Entreprises de Nettoyage SREN e n° 79 Holzbau Schweiz sono nuove) si è ormai consolidata nella sfera di competenza della Suva. Per ciascun organismo la Suva ha nominato uno specialista della sicurezza con conoscenze approfondite del settore, il quale funge da persona di riferimento per l'ente e pianifica e coordina anche le altre attività preventive della Suva per il settore in questione.

Nell'ambito dell'esecuzione della LAINF la Suva esercita una molteplice influenza sulla promozione della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute. Ciò avviene su tre livelli:

- Controlli in azienda eseguiti secondo i seguenti criteri: rischio, frequenza degli infortuni, numero delle persone coinvolte in eventi infortunistici all'interno dell'azienda, stato dell'attuazione MSSL, infortuni gravi. Dopo ogni controllo, le misure concordate vengono confermate per iscritto all'azienda, la quale deve, in seguito, notificare di avere realizzato tali misure. I controlli successivi vengono effettuati a campione.
- Le esperienze acquisite durante le ispezioni servono per valutare le soluzioni settoriali (38 terminate, 3 in corso) nel quadro della ricertificazione. Le misure concordate con i responsabili delle soluzioni settoriali e i rappresentanti dei lavoratori vengono attuate costantemente da tali responsabili. Questa collaborazione con i responsabili delle soluzioni settoriali promuove il miglioramento sostenibile della sicurezza sul lavoro e della tutela della salute nelle aziende aderenti.
- Nell'ambito del programma di prevenzione «Visione 250 vite», la Suva ha elaborato, in collaborazione con le associazioni interessate e i rappresentanti dei lavoratori le cosiddette «Regole vitali». Sono state introdotte le «Regole vitali» per chi lavora sulle vie di traffico e nel genio civile, per chi lavora nell'industria e nell'artigianato e per i lavori su funivie e sciovie. Attualmente esistono le «Regole vitali» per undici settori o attività. Oltre all'informazione e sensibilizzazione sono previsti anche controlli per verificare se le «Regole vitali» vengono applicate e rispettate durante il lavoro. Le «Regole vitali» rappresentano dunque un importante strumento di prevenzione anche per una parte delle soluzioni settoriali.

le 170

liste di controllo sono un pratico strumento per il controllo sistematico dei rischi nei posti di lavoro

Liste di controllo

Le 170 liste di controllo finora pubblicate sono un pratico strumento per il controllo sistematico dei rischi nei posti di lavoro. Rispondono in particolare alle esigenze delle PMI e possono essere usate da tutte le imprese, anche da quelle che non aderiscono ad una soluzione settoriale. Gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali hanno ormai da tempo riconosciuto l'essenziale importanza delle liste di controllo per l'individuazione dei pericoli nelle aziende. Prettamente destinate alle PMI, queste pubblicazioni sono anche uno strumento di sensibilizzazione e un utile supporto didattico per l'addestramento dei lavoratori. Sulla base delle liste di controllo, i collaboratori possono a loro volta proporre o realizzare direttamente delle misure di miglioramento.

Con la propria attività di prevenzione la Suva persegue un obiettivo chiaro: «lavoratori sani in luoghi di lavoro sicuri». Offre così un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione delle assenze dal lavoro e dei costi e dunque all'incremento della produttività delle aziende.



La sicurezza è

RISPETTO

Organizzazioni specializzate

Oltre alla Suva e agli organi esecutivi della Legge sul lavoro, vi sono anche le cosiddette organizzazioni specializzate (cfr. art. 51 OPI) a vigilare sull'attuazione delle prescrizioni concernenti la prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In applicazione dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato la Suva a stipulare con sei organizzazioni specializzate una convenzione per determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione infortuni sul lavoro e malattie professionali; si tratta di compiti che richiedono conoscenze tecniche specifiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

Informazioni generali

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definiti ispettorati tecnici le organizzazioni specializzate che, nell'ambito antinfortunistico in questione, dispongono sia delle conoscenze tecniche specifiche che delle necessarie risorse personali e materiali; inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzati a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro nella misura prevista dalla convenzione.

I servizi di consulenza sono invece organizzazioni specializzate che hanno sì le specifiche conoscenze tecniche e le necessarie risorse personali e materiali, ma che non sono economicamente indipendenti, o lo sono solamente in parte.

Si sono sottoscritte convenzioni con le seguenti organizzazioni specializzate:

1. Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica (electrosuisse / SEV) / Ispettorato federale degli impianti a corrente forte (ESTI)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA) / Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (TISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS) / Ispettorato tecnico
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT) / Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss», nata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura (SPIA) / servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC) / Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Il 5 dicembre 2013, giusta l'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha approvato un nuovo contratto di prestazioni tra la Suva e la Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA, Zurigo), entrato in vigore il 1° gennaio 2014. Il contratto riguarda la partecipazione della SSIGA, in particolare dell'Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del Gas (TIGS), nel promuovere la sicurezza sul lavoro in relazione a combustibili e carburanti gassosi di rete presso le aziende che li distribuiscono a terzi, e sostituisce il contratto del 1990.

Le organizzazioni specializzate differiscono tra loro per struttura; la loro attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione infortuni professionali rappresentano solo una parte limitata delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quanto riguarda gli ispettorati tecnici. Le tabelle e le schede riassuntive seguenti hanno quindi puramente carattere illustrativo.

Organico

La tabella 15 elenca le unità di personale delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertite in base alle ore pagate dalla CFSL e documentate sui rapporti).

Tabella 15: Organizzazioni specializzate: organico

	Organico		Unità di personale LAINF	
	2012	2013	2012	2013
electrosuisse (ESTI)	242 (72)	260 (78)	1,5	2,0
SSIGA (TISG)	47	47	6,0	6,0
ASS / Ispettorato	17	17	6,0	6,0
ASIT / Ispettorato delle caldaie	48	48	1,0	1,0
agriss	6,5	6,5	6,5	6,5
UCSL	7,5	7,5	3,5	3,5

Esecuzione La tabella che segue illustra in primo luogo le attività svolte nella prevenzione infortuni. Occorre evidenziare che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio specifico o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita in azienda». In una singola azienda possono esservi molti apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò non si possono né si vogliono paragonare le prestazioni tra le diverse organizzazioni e gli altri organi esecutivi.

Tabella 16: Organizzazioni specializzate: attività di esecuzione

	Visite in azienda		Aziende ispezionate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013	2012	2013
electrosuisse ¹	146	176	146	176	64	163	0	0	0	0	0	0
SSIGA	192	195	172	185	223	235	73	96	0	0	0	0
ASS	677	730	677	730	677	730	43	57	0	0	0	0
ASIT ²	14 301	10 859	8 938	8 044	27 004	23 137	0	0	0	0	0	0
agris ³	650	695	650	695	640	670	0	2	0	0	0	0
UCSL ³	41	41	41	41	0	0	0	0	0	0	0	0

¹ Alcuni dati non più rilevati sulla base del nuovo contratto.

² Controlli secondo l'Ordinanza sull'utilizzo di attrezzature a pressione (OUAP) eseguiti da 12 ispettori dell'Ispettorato delle caldaie. In 204 oggetti (anno precedente 578) sono state riscontrate lacune rilevanti o gravi.

³ In quanto ufficio di consulenza non autorizzato a pronunciare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Altre informazioni sulle attività di esecuzione

L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende elencati nella tabella corrispondente (fatta eccezione per l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio: mettere a punto normative, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, rispondere a richieste telefoniche, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi.

Tutte le organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni rimandiamo alle relazioni disponibili sul relativo sito Internet o invitiamo a farne richiesta all'indirizzo riportato qui di seguito (vedi elenco «Indirizzi»).

**electrosuisse, SEV**

Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
Luppmenstrasse 1, 8320 Fehraltorf

Tel. 044 956 12 12, Fax 044 956 12 22
esti@esti.ch, www.esti.ch

**Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA**

Ispettorato tecnico dell'Industria svizzera del gas (ITISG)
Grütlistrasse 44, Casella postale 2110
8027 Zurigo

Tel. 044 288 33 33, Fax 044 202 16 33
info@svgw.ch, www.svgw.ch

**Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)**

Ispettorato ASS
St. Alban-Rheinweg 222, 4052 Basilea

Tel. 061 317 84 84, Fax 061 317 84 80
info@svsxass.ch, www.svs.ch

**Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT)**

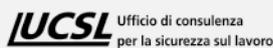
Ispettorato delle caldaie
Richtstrasse 15, Casella postale, 8304 Wallisellen

Tel. 044 877 61 11, Fax 044 877 62 11
info@svti.ch www.svti.ch (alla voce «Ritratto»)

**agriss**

Picardiestrasse 3-Stein
5040 Schöftland

Tel. 062 739 50 70, Fax 062 739 50 30
info@agriss.ch, www.agriss.ch

**Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)**

Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)
Weinbergstrasse 49, Casella postale
8042 Zurigo

Tel. 044 258 81 11, Fax 044 258 83 35
verband@baumeister.ch, www.baumeister.ch

Indirizzi

Relazione annuale 2013**Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro CFSL**

casella postale, 6002 Lucerna
tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08
ekas@ekas.ch, www.cfsl.ch

Per ordinare altre copie della Relazione
telefonare allo 041 419 58 51
oppure inviare un fax allo 041 419 59 17.
Codice: CFSL / JB13.i

La Relazione annuale è disponibile anche
in francese e tedesco.
Riproduzione consentita con indicazione
della fonte.

